

# Inchiesta redditi e consumi 1998:

Fabio B. Losa, ricercatore\*



# primi risultati per il Cantone Ticino

I dati dell'inchiesta sui redditi e consumi delle economie domestiche residenti permanentemente in Svizzera, svolta dall'Ufficio federale di statistica nel 1998, dimostrano ancora una volta come in termini di reddito (mediano) il nostro cantone nel panorama nazionale occupi l'ultimo rango della graduatoria regionale, con 6.615 franchi al mese contro 7.312 franchi della media nazionale. Rispetto alle due regioni di testa – la Svizzera nord occidentale e Zurigo – l'economia domestica ticinese media registra entrate del 14,4% inferiori. Tale scarto è da addebitare fundamentalmente ai risultati delle due categorie più importanti, i salariati e i pensionati, che rappresentano oltre l'80% delle economie domestiche del campione. Pure la composizione dei redditi – da lavoro, da sostanza e da trasferimenti – presenta differenze regionali che rispecchiano la forza economica delle singole regioni, con livelli salariali e tassi di occupazione significativamente diversi, e la non omogenea ripartizione dei capitali.

La situazione reddituale determina in larga misura il comportamento in materia di consumi. Le economie domestiche ticinesi nel 1998 hanno speso in media 7.064 franchi al mese per beni di consumo, servizi e per trasferimenti (imposte, assicurazioni e contributi vari), contro 7.418 della media nazionale. Ciò vale al Ticino il terzultimo rango della graduatoria capeggiata dalla Svizzera del Nord-Ovest (7.897 franchi al mese), dalla Regione del Lemano e da Zurigo, e chiusa dalla Svizzera orientale e dall'Altopiano centrale.

La porzione di reddito (medio) che viene riservata al risparmio in Ticino ammonta all'8,6%, in Svizzera all'11,2%. I maggiori risparmiatori sono gli zurighesi, con il 15,8%, seguiti dalla Svizzera centrale. Coloro invece che dedicano di meno al risparmio provengono dalla regione del Lemano, con una quota parte inferiore all'8%.

Per quanto attiene al paniere tipo, di fronte a spese di trasferimento che in buona parte sfuggono al controllo dei consumatori, in quanto imposte dalla legge, i ticinesi, confrontati ad un reddito inferiore a quello di altre regioni del paese, si vedono costretti a contenere in misura superiore alla media le spese di consumo. La quota parte delle spese di consumo in Ticino, pari al 61,5%, contro il 38,5% per le spese di trasferimento (63% e 37% a livello nazionale), risulta la più bassa del paese. Le voci «Abitazione ed energia», «Prodotti alimentari e bevande analcoliche» e «Trasporti» rappresentano le categorie di spesa più importanti, tanto che complessivamente determinano un terzo delle uscite. Nel comparto delle spese di trasferimento, sono invece le uscite obbligatorie – «Imposte e tasse», «Assicurazioni sociali dedotte dal salario» e «Assicurazione malattia di base» – a pesare maggiormente sul budget, determinando oltre un quarto della spesa media complessiva. In questo ambito, in Ticino rispetto alle altre regioni del paese si spende meno per «Imposte e tasse» (831 franchi mensili contro 988 a livello nazionale), di più per l'assicurazione malattia di base (422 franchi mensili contro 346).

Dal confronto con i dati dell'inchiesta 1990 sui consumi emerge come le economie domestiche ticinesi ed elvetiche, confrontate al difficile momento congiunturale degli anni Novanta, abbiano mantenuto praticamente invariate le quantità complessive di merci e servizi consumati.

La struttura dei consumi ha invece subito notevoli mutamenti, primo fra tutti quello relativo all'aumento del peso delle spese di trasferimento a scapito delle spese di consumo, che in otto anni sono aumentate di 7 punti percentuali (da una ripartizione del 68,5% per le spese di consumo e del 31,5% per quelle di trasferimento al 61,5% e 38,5%) e di 6,1 punti percentuali a livello

nazionale. Le spese di trasferimento sono aumentate in tutte le loro voci, ma determinanti sono stati l'esplosione dei costi dell'assicurazione malattia (+ 7,8% di crescita reale annua in Ticino e +8,0% a livello nazionale), l'incremento dei contributi per le assicurazioni sociali e delle imposte. L'imposizione di trasferimenti più elevati, in un contesto di spesa complessiva immutata, ha determinato la contrazione delle spese di consumo nella maggior parte delle sue voci.

Tra le spese che emergono quali voci «pesanti» nel paniere dei consumi di categorie economicamente più deboli si annoverano le spese per «Abitazione ed energia» e quelle legate alla cura della salute (sanità e assicurazioni malattia). «Abitazione ed energia» pesano significativamente sui bilanci dei disoccupati, impossibilitati ad adeguare i consumi in funzione della transitorietà della loro situazione, e delle economie domestiche di dimensioni ridotte, per il fatto che le pigioni per piccoli appartamenti sono relativamente care. Per la cura della salute, sono gli agricoltori e i pensionati, nonché le classi meno abbienti, a sborsare fino ad un quinto del loro budget.

Entrambe queste voci hanno assunto nel 1998 un peso maggiore nel paniere di spesa sia ticinese che svizzero rispetto alla situazione radiografata nel 1990.



\* Fabio Losa, dottore in economia ed ex-ricercatore dell'IRE, è stato incaricato dall'Ustat di analizzare i dati dell'indagine federale 1998.

## Introduzione

La conoscenza delle abitudini di consumo della popolazione rappresenta una fonte d'informazione fondamentale sotto molteplici aspetti. Basti pensare alla determinazione del paniere tipo per il calcolo dell'indice dei prezzi al consumo, alla definizione delle misure di politica economica legate al ciclo congiunturale, e all'analisi dei panieri di spesa per diversi gruppi socioeconomici per la definizione della politica sociale e fiscale. A questo proposito, la statistica nazionale annovera inchieste sui consumi già a partire dal 1912. Ma è con la moderna inchiesta del 1990 che per la prima volta in Svizzera si ottiene un quadro esaustivo riguardante le spese di tutte le economie domestiche residenti permanentemente nel nostro paese.

Nel 1998, l'Ufficio federale di statistica (UST) realizza una seconda inchiesta (IRC98), che, oltre a rilevare i redditi delle economie domestiche (solo parzialmente considerati nell'inchiesta precedente), si contraddistingue per la totale confrontabi-

lità con simili inchieste condotte nei paesi dell'Unione Europea. A questo proposito, essendo il Ticino una delle sette grandi regioni della statistica nazionale, l'inchiesta offre interessanti prospettive di analisi della realtà cantonale e di confronto con quella di altre regioni svizzere (ed europee). L'IRC98 mira fondamentalmente a fotografare le abitudini di consumo delle economie domestiche private residenti in Svizzera per la ridefinizione del paniere tipo nel contesto della revisione dell'Indice nazionale dei prezzi al consumo. Parallelamente, essa fornisce tutta una serie d'informazioni supplementari che toccano le sfere dei redditi, delle condizioni di vita e dei comportamenti in materia di viaggi e di utilizzo dei media.

L'inchiesta ha interessato 9.295 economie domestiche residenti in Svizzera. In media 775 economie domestiche al mese per i dodici mesi dell'anno si sono date la pena di registrare ogni singola spesa ed entrata per la durata di un mese. Il campione ticinese ha compreso 692 economie domestiche. Un effettivo elevato, ma non tale da permettere

un'analisi di dettaglio. A questo proposito, bisogna sottolineare come l'UST procederà ad un'analisi dell'affidabilità e della rappresentatività dei dati a livello regionale solo entro fine anno. Per parte nostra, abbiamo cercato nel commento e nelle tabelle di evidenziare i casi in cui l'esiguità del campione potrebbe mettere in dubbio la rappresentatività dei risultati.

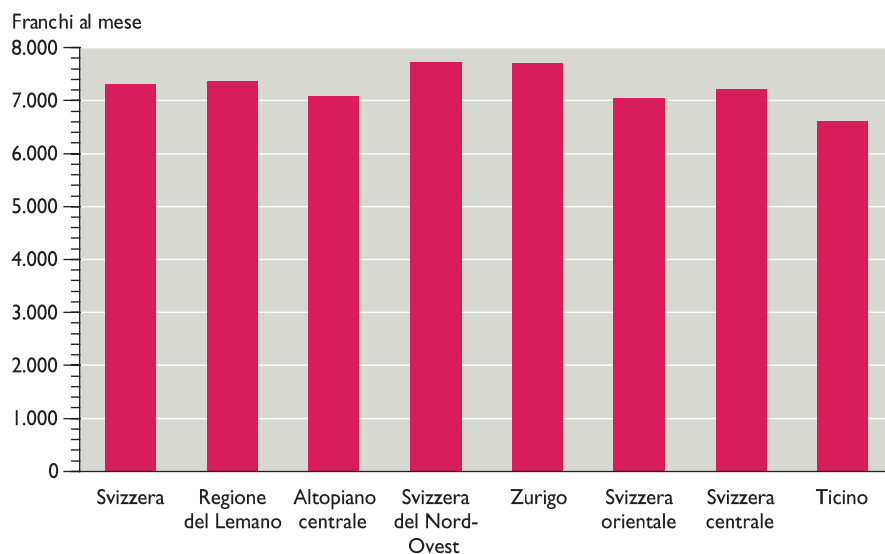
In questo contributo vogliamo fornire un assaggio delle potenzialità di questa statistica quale supporto informativo fondamentale per l'analisi e la valutazione di numerosi aspetti salienti della vita socioeconomica del nostro paese. L'obiettivo è di semplice divulgazione. Specificatamente, miriamo a delineare, sulla base dei dati tuttora disponibili, un quadro complessivo dei redditi e delle spese dell'economia domestica «media» ticinese nel 1998 e a metterlo regolarmente a confronto con la situazione a livello nazionale. Per quanto attiene alle spese sarà pure possibile un succinto confronto storico grazie ai risultati dell'inchiesta del 1990.

I risultati si riferiscono alla totalità delle spese e dei redditi mensili di ogni economia domestica intervistata. Ciò significa, ad esempio, che quando si parlerà del reddito totale dell'economia domestica ticinese, intendiamo tutti i diversi redditi percepiti da ogni suo componente. Quando l'analisi verterà invece su singole categorie – gruppo socioeconomico, sesso, nazionalità ed età – queste sono definite rispetto alla *persona di riferimento*, ossia quella persona che percepisce il reddito maggiore all'interno dell'economia domestica e per questo fatto ne determina maggiormente le condizioni di vita.

## I redditi delle economie domestiche ticinesi nel 1998

Nel 1998, il reddito mediano<sup>1</sup> dell'economia domestica ticinese, composta da 2,5 persone, era di 6.615 franchi al mese (vedi tabella 1). In altre parole, il 50% delle economie domestiche ticinesi percepiva un reddito infe-

## A Redditi mediani nelle sette grandi regioni e in Svizzera, nel 1998



Fonte: Ufficio federale di statistica, elaborazione Ustat.

<sup>1</sup> Di fronte a distribuzioni non simmetriche la media perde in rappresentatività. Per questa ragione la nostra analisi dei redditi si basa sul valore mediano. La mediana è il numero che occupa la posizione centrale di un insieme di numeri ordinati, vale a dire che una metà dei numeri ha un valore superiore rispetto alla mediana, mentre l'altra metà ha un valore inferiore. Per completezza d'informazione le tabelle riportano pure il valore medio.

	Totale ED	Grandi regioni svizzere <sup>1</sup>						
		Regione del Lemano	Altopiano centrale	Svizzera del Nord-Ovest	Zurigo	Svizzera orientale	Svizzera centrale	Ticino
Distribuzione delle ED in %	100,00	18,73	23,00	13,36	17,20	14,36	8,71	4,64
Numero di persone per ED	2,43	2,45	2,47	2,37	2,22	2,54	2,59	2,48
Redditi mediani in franchi	7.312	7.368	7.078	7.729	7.708	7.035	7.230	6.615
Redditi medi in franchi	8.356	8.366	7.888	8.927	9.142	7.694	8.563	7.728
<b>Categorie di redditi</b>	Ripartizione in % <sup>2</sup>							
Redditi da lavoro	72,5	73,2	73,3	72,7	70,6	72,8	71,9	73,5
Redditi dalla sostanza	5,9	3,8	4,6	6,2	8,0	5,9	8,6	5,3
Redditi provenienti da trasferimenti	21,6	23,0	22,1	21,1	21,4	21,3	19,5	21,2

<sup>1</sup> Regione del Lemano: GE, VS e VD; Altopiano centrale: BE, FR, JU, NE e SO; Svizzera del Nord-Ovest: AG, BL e BS; Zurigo: ZH; Svizzera orientale: AR, AI, GL, GR, SG, SH e TG; Svizzera centrale: LU, NW, OW, SZ, UR e ZG; Ticino: TI.

<sup>2</sup> La ripartizione percentuale è calcolata sulla media. Eventuali differenze rispetto al 100% sono dovute ad arrotondamenti.

Fonte: Ufficio federale di statistica, elaborazione Ustat

riore a questa cifra, mentre l'altra metà un reddito superiore. Questa cifra, che di primo acchito può sembrare elevata, rappresenta la totalità dei vari tipi di reddito percepiti complessivamente da tutti i membri dell'economia domestica. In uno slogan, tutti i redditi e il reddito di tutti.

Con uno scarto negativo di quasi 700 franchi rispetto al reddito mediano percepito a livello nazionale (pari a 7.312 franchi), il nostro cantone si situa, nel confronto con le altre regioni del paese, ai piedi della graduatoria capeggiata dalla Svizzera nord occidentale e da Zurigo (vedi grafico A). Rispetto a queste due regioni il reddito ticinese risulta inferiore di qualcosa come 1.100 franchi mensili, vale a dire del 14,4% in meno.

Dall'osservazione della composizione dei redditi (ricavata dai dati relativi ai redditi medi) emerge innanzitutto come il 73,5% del reddito complessivo di un'economia domestica ticinese provenga dal **lavoro**, il 21,2% da **trasferimenti** (rendite AVS/AI e casse pensioni, indennità, sussidi, ecc.) e il 5,3% dalla **sostanza**. Una ripartizione che rispecchia assai fedelmente quanto emerge a livello nazionale, ma che nel contempo rivela alcune differenze, anche significative, rispetto alle altre regioni del paese. A Zurigo e nella Svizzera centrale, ad esempio, la quota parte dei redditi da sostanza tocca o supera l'8%, men-

tre nella Regione del Lemano essa non arriva al 4%, a fronte di redditi da trasferimenti pari al 23%. Queste differenze interregionali rispecchiano la forza economica delle singole regioni, con livelli salariali e tassi di occupazione significativamente diversi, e la non omogenea distribuzione dei capitali.

Il reddito varia considerevolmente rispetto al **gruppo socioeconomico** della persona di riferimento, come dimostrano i dati della tabella 2 relativi al Ticino. Se un'economia domestica la cui persona di riferimento è un salariato percepisce un reddito mediano che sfiora quota 8.000 franchi al mese, esso non raggiunge nemmeno la metà per i disoccupati (3.620) e i pensionati (3.809). Una differenza che solo in parte può essere ricondotta alla dimensione dell'economia domestica (2,7 persone nel caso dei salariati, 1,7 per i pensionati e 2,1 per i disoccupati) e quindi alle minori fonti di reddito.

La composizione dei redditi presenta, come era facile immaginare, alcune sensibili disparità. Il lavoro è per i salariati (87,3%) e gli indipendenti (80,1%) di gran lunga la fonte di reddito più importante, sia a livello ticinese che nazionale (86,1% e rispettivamente 76,5%). Per le categorie dei disoccupati e pensionati, invece, sono i redditi da trasferimento – in special modo rendite ed indennità – a rappresentare l'entrata più cospicua, con quote parti superiori all'80% in Ticino e al

75% in Svizzera. Tra queste due realtà si situano gli agricoltori, con un rapporto reddito da lavoro e reddito da trasferimenti (trasferimenti diretti, sussidi, ecc.) meno accentratato: 59,6% contro 33,7% in Ticino (69,0% contro 22,7% in Svizzera).

Dal confronto con i dati rilevati a livello nazionale (vedi grafico B) emerge come la differenza di 700 franchi nel reddito mediano complessivo tra un'economia domestica svizzera e una ticinese sia da addebitare fondamentalmente ai risultati delle due categorie più importanti, i salariati e i pensionati, che assieme rappresentano nel campione oltre l'80% delle economie domestiche. Con un reddito per i primi di 7.996 franchi contro 8.302 a livello nazionale, e di 3.809 contro 4.941 per i secondi (pari a quasi il 23% in meno), queste categorie rovesciano gli scarti positivi delle categorie indipendenti, agricoltori e altri.

La **dimensione** dell'economia domestica rappresenta una variabile determinante nella spiegazione delle differenze di reddito, come evidenziano i dati della tabella 3 e la rappresentazione del grafico C. All'aumentare del numero di membri di un'economia domestica cresce infatti la probabilità di redditi aggiuntivi. Tale fenomeno tende però ad attenuarsi per economie domestiche più grandi. Un'economia domestica composta da un sol membro registra un'entrata mediana mensile pari

«Con uno scarto negativo di quasi 700 franchi rispetto al reddito mediano nazionale, il nostro cantone si situa ai piedi della graduatoria.»

Ticino	Totale ED	Gruppi socioeconomici					
		Indipendenti	Agricoltori	Salariati	Pensionati	Disoccupati	Altri <sup>1</sup>
Distribuzione delle ED in %	100,00	10,17	0,67	62,44	20,56	3,86	2,30
Numero di persone per ED	2,48	2,97	3,67	2,68	1,74	2,10	1,99
Redditi mediani in franchi	6.615	7.253	5.438	7.996	3.809	3.620	5.983
Redditi medi in franchi	7.728	9.750	4.582	8.780	4.464	3.592	7.266
<b>Categorie di redditi</b>	Ripartizione in % <sup>2</sup>						
Redditi da lavoro	73,5	80,1	59,6	87,3	5,8	16,1	1,9
Redditi dalla sostanza	5,3	8,6	6,7	3,1	8,2	2,2	46,3
Redditi provenienti da trasferimenti	21,2	11,3	33,7	9,6	86,0	81,7	51,8

### Svizzera

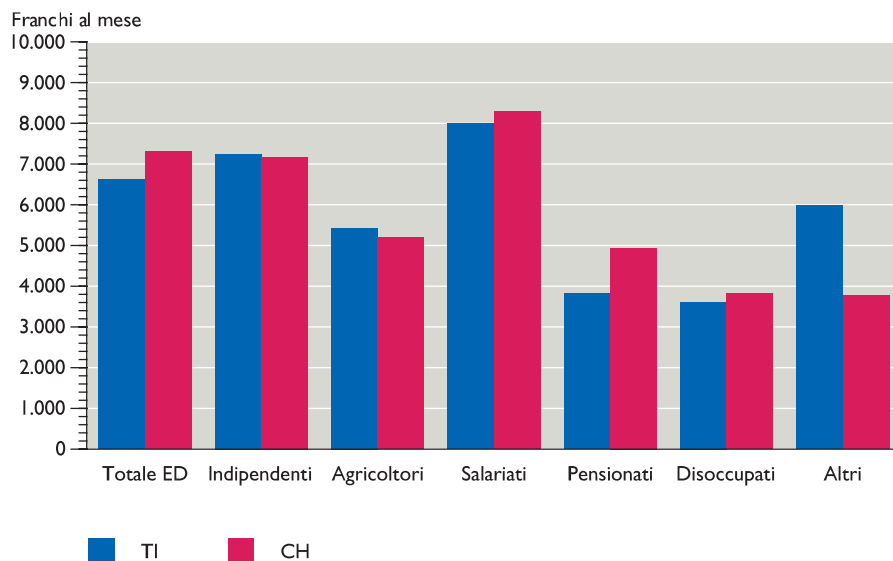
Svizzera	Totale ED	Gruppi socioeconomici					
		Indipendenti	Agricoltori	Salariati	Pensionati	Disoccupati	Altri <sup>1</sup>
Distribuzione delle ED in %	100,00	8,48	1,92	66,29	19,13	1,65	2,52
Numero di persone per ED	2,43	2,90	4,12	2,56	1,70	2,14	1,93
Redditi mediani in franchi	7.312	7.173	5.199	8.302	4.941	3.809	3.770
Redditi medi in franchi	8.356	9.026	6.233	9.229	6.070	4.301	4.760
<b>Categorie di redditi</b>	Ripartizione in % <sup>2</sup>						
Redditi da lavoro	72,5	76,5	69,0	86,1	6,5	18,1	25,8
Redditi dalla sostanza	5,9	9,9	8,3	2,9	18,1	2,4	11,8
Redditi provenienti da trasferimenti	21,6	13,7	22,7	10,9	75,3	79,5	62,4

<sup>1</sup> La categoria «Altri» comprende economie domestiche la cui persona di riferimento è in formazione o opera quale casalinga.

<sup>2</sup> La ripartizione percentuale è calcolata sulla media. Eventuali differenze rispetto al 100% sono dovute ad arrotondamenti.

Fonte: Ufficio federale di statistica, elaborazione Ustat.

## B Redditi mediani secondo i gruppi socioeconomici, nel 1998, in Ticino e Svizzera



Fonte: Ufficio federale di statistica, elaborazione Ustat.

a 3.804 franchi, mentre una di due persone (e sono oltre il 35% nel campione ticinese<sup>2</sup>) a 6.611 franchi al mese, vale a dire 2.807 franchi in più (+73,8%). Il passaggio da un'economia domestica di due membri ad una di quattro membri fa ancora segnare un aumento, ma più contenuto, da 6.611 a 8.602 franchi (+30,1%). Nel primo caso, il secondo membro con buone probabilità apporta all'economia domestica un proprio reddito, specialmente da lavoro, mentre nel secondo si tratta in larga maggioranza di famiglie con figli; persone, questi ultimi, che non contribuiscono significativamente ai redditi dell'economia domestica. A livello nazionale la situazione si rivela molto simile, come evidenzia il grafico C.

Pure la struttura dei redditi viene ad essere profondamente legata alla dimensione dell'economia domestica. In genere, alla crescita d'importanza relativa del reddito da lavoro corrisponde una diminuzione delle altre due

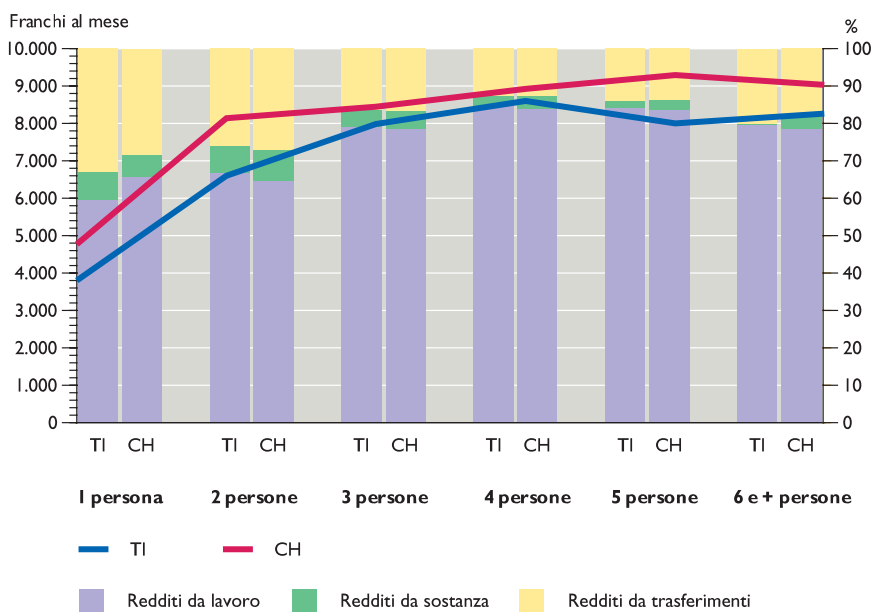
<sup>2</sup> Secondo i dati dei Censimenti federali della popolazione, questa quota nel 1990 era del 30,3%.

	Totale ED	Grandezza dell'economia domestica					
		1 persona	2 persone	3 persone	4 persone	5 persone	6 e + persone
<b>Ticino</b>							
Distribuzione delle ED in %	100,00	22,49	35,54	19,12	18,27	3,48	1,12
Numero di persone per ED	2,48	1,00	2,00	3,00	4,00	5,00	6,12
Redditi mediani in franchi	6.615	3.804	6.611	7.984	8.602	8.007	8.267
Redditi medi in franchi	7.728	4.673	7.862	9.692	8.952	8.892	7.721
<b>Categorie di redditi</b>	Ripartizione in % <sup>1</sup>						
Redditi da lavoro	73,5	59,8	66,9	79,3	84,7	84,3	79,7
Redditi dalla sostanza	5,3	7,2	7,3	4,5	2,7	1,8	0,1
Redditi provenienti da trasferimenti	21,2	33,0	25,9	16,3	12,6	13,9	20,1
<b>Svizzera</b>							
Distribuzione delle ED in %	100,00	27,55	34,80	14,02	16,33	5,71	1,59
Numero di persone per ED	2,43	1,00	2,00	3,00	4,00	5,00	6,27
Redditi mediani in franchi	7.312	4.768	8.148	8.452	8.928	9.307	9.036
Redditi medi in franchi	8.356	5.304	9.132	9.663	9.929	10.164	10.048
<b>Categorie di redditi</b>	Ripartizione in % <sup>1</sup>						
Redditi da lavoro	72,5	65,7	64,8	78,6	84,1	83,6	78,7
Redditi dalla sostanza	5,9	6,1	8,2	4,8	3,3	2,8	3,6
Redditi provenienti da trasferimenti	21,6	28,2	27,0	16,6	12,6	13,6	17,7

<sup>1</sup> La ripartizione percentuale è calcolata sulla media. Eventuali differenze rispetto al 100% sono dovute ad arrotondamenti.

Fonte: Ufficio federale di statistica, elaborazione Ustat.

## C Redditi mediani secondo la dimensione dell'economia domestica, nel 1998, in Ticino e Svizzera



Fonte: Ufficio federale di statistica, elaborazione Ustat.

componenti. Il reddito di un'economia domestica con un sol membro è composto per il 60% circa da reddito da lavoro, 33% da reddito da trasferimenti e 7% da reddito da sostanza, mentre quello di un'economia domestica di 5 persone è composto per l'84% dal primo, per il 14% dal secondo e meno del 2% dal terzo. Nel primo caso si può supporre che la presenza di economie domestiche composte da pensionati soli incida sull'importanza relativa del reddito da trasferimenti.

L'inchiesta permette di estendere l'analisi ad alcune variabili relative alla persona di riferimento, ossia quella persona che contribuisce in maggior misura al reddito globale dell'economia domestica. Dai dati relativi alla struttura dei redditi secondo la **nazionalità** emerge a livello nazionale un quadro atteso, con le economie domestiche svizzere a percepire un reddito superiore a quello delle economie domestiche

	Totale ED	Nazionalità		Sesso	
		Svizzero	Straniero	Uomo	Donna
<b>Ticino</b>					
Distribuzione delle ED in %	100,00	77,19	22,81	71,25	28,75
Numero di persone per ED	2,48	2,40	2,76	2,77	1,77
Redditi mediani in franchi	6.615	6.569	6.927	7.603	4.457
Redditi medi in franchi	7.728	7.829	7.385	8.754	5.185
<b>Categorie di redditi</b>	Ripartizione in % <sup>1</sup>				
Redditi da lavoro	73,5	71,3	81,3	75,5	65,3
Redditi dalla sostanza	5,3	6,0	3,1	6,0	2,3
Redditi provenienti da trasferimenti	21,2	22,7	15,7	18,5	32,4
<b>Svizzera</b>					
Distribuzione delle ED in %	100,00	86,33	13,67	72,10	27,90
Numero di persone per ED	2,43	2,40	2,60	2,73	1,65
Redditi mediani in franchi	7.312	7.378	7.062	8.095	5.330
Redditi medi in franchi	8.356	8.435	7.853	9.098	6.437
<b>Categorie di redditi</b>	Ripartizione in % <sup>1</sup>				
Redditi da lavoro	72,5	71,2	81,5	74,8	64,0
Redditi dalla sostanza	5,9	6,4	2,3	5,9	5,8
Redditi provenienti da trasferimenti	21,6	22,4	16,3	19,3	30,1

<sup>1</sup> La ripartizione percentuale è calcolata sulla media. Eventuali differenze rispetto al 100% sono dovute ad arrotondamenti.

Fonte: Ufficio federale di statistica, elaborazione Ustat.

straniere. In termini di mediana, il reddito degli svizzeri è pari a 7.378 franchi e quello degli stranieri di 7.062, in valori medi, 8.435 contro 7.853. In Ticino questo quadro è riproposto, se si osservano i valori medi (vedi tabella 4): un'economia domestica la cui persona di riferimento è uno svizzero dispone di un reddito medio mensile pari a 7.829 contro 7.385 per un'economia domestica straniera. Una differenza che risulta ancor più significativa, se si osserva come la dimensione media delle economie domestiche straniere risulti superiore a quella delle economie domestiche svizzere sia in Ticino che nell'insieme del paese. In termini di reddito mediano, la situazione appare inversa: superiore il reddito delle economie domestiche straniere (6.927 franchi) rispetto a quello delle economie domestiche svizzere (6.569 franchi). Una contrapposizione tra valore medio e valore mediano da cui si può dedurre come la distribuzione dei redditi delle econo-

mie domestiche svizzere sia meno simmetrica di quella delle economie domestiche straniere. Azzardiamo due ipotesi di spiegazione: da un lato, la maggior presenza tra le economie domestiche svizzere di casi con redditi particolarmente elevati in grado di trascinare la media degli svizzeri verso l'alto; dall'altro, la dimensione superiore delle economie domestiche straniere, che potrebbe interessare maggiormente le fasce di reddito medio basse e determinare così una mediana superiore a quella delle economie domestiche svizzere, più piccole e quindi con meno fonti di reddito.

Relativamente alla struttura, sia a livello cantonale che nazionale, gli stranieri rispetto agli svizzeri compongono il loro reddito ricorrendo in minor misura ai redditi da trasferimento e ai redditi da sostanza. Neanche il 19% complessivamente per gli stranieri (sia in Ticino che in Svizzera) contro quasi il 29% per gli svizzeri.

Nel confronto **uomo-donna** spicca la differenza di reddito complessivo: 7.603 franchi per le economie domestiche «maschili» (che compongono quasi i tre quarti del campione) contro 4.457 per quelle «femminili». In altre parole, le prime registrano entrate di quasi il 70% in più al mese. E' facile immaginare come questo risultato possa essere interpretato riconoscendo come tra le economie domestiche femminili pesino in misura importante le famiglie monoparentali. Un'ipotesi che viene supportata da un lato dal dato relativo alla dimensione media dell'economia domestica (2,8 persone per le economie domestiche maschili, una persona in meno per quelle femminili), dall'altro dalla composizione dei redditi. Le economie domestiche femminili compongono il loro reddito complessivo per un terzo con redditi da trasferimenti (assegni per i figli, borse di studio, ecc.), men-

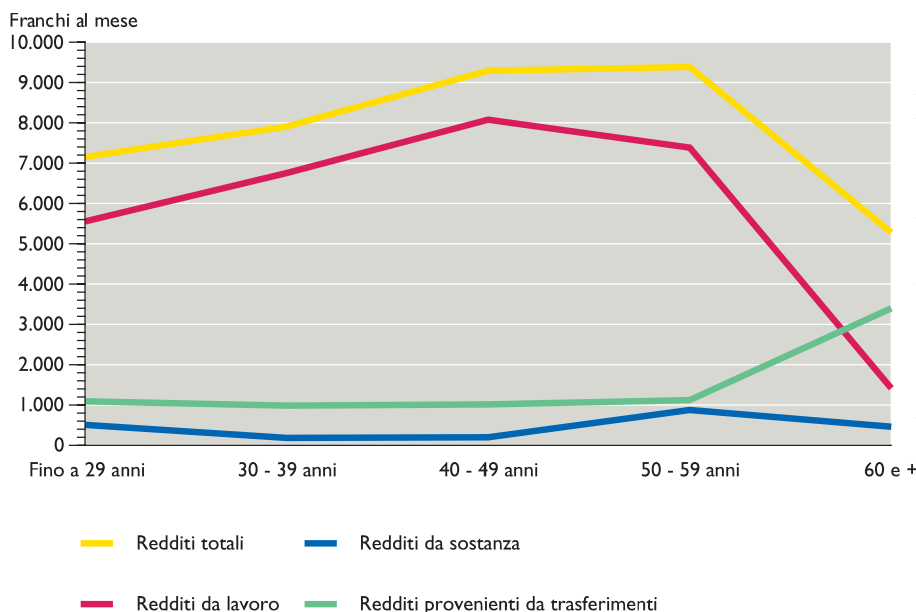
«7.603 franchi per le economie domestiche 'maschili' contro 4.457 per quelle 'femminili'.»

	Totale ED	Età della persona di riferimento				
		Fino a 29 anni	30 - 39 anni	40 - 49 anni	50 - 59 anni	60 e + anni
<b>Ticino</b>						
Distribuzione delle ED in %	100,00	13,74	26,63	20,37	15,88	23,37
Numero di persone per ED	2,48	1,80	2,82	3,15	2,42	1,74
Redditi mediani in franchi	6.615	6.320	7.303	8.480	8.269	3.946
Redditi medi in franchi	7.728	7.156	7.919	9.290	9.395	5.272
<b>Categorie di redditi</b>	Ripartizione in % <sup>1</sup>					
Redditi da lavoro	73,5	77,7	85,2	87,0	78,6	26,8
Redditi dalla sostanza	5,3	7,1	2,2	2,1	9,3	8,6
Redditi provenienti da trasferimenti	21,2	15,2	12,5	11,0	12,0	64,6
<b>Svizzera</b>						
Distribuzione delle ED in %	100,00	13,74	26,63	20,37	15,88	23,37
Numero di persone per ED	2,43	1,80	2,82	3,15	2,42	1,74
Redditi mediani in franchi	7.312	6.024	7.666	8.871	9.119	5.360
Redditi medi in franchi	8.356	6.652	8.553	9.712	10.092	6.771
<b>Categorie di redditi</b>	Ripartizione in % <sup>1</sup>					
Redditi da lavoro	72,5	85,4	85,3	83,8	81,2	23,6
Redditi dalla sostanza	5,9	2,1	2,5	2,9	5,3	17,3
Redditi provenienti da trasferimenti	21,6	12,5	12,2	13,4	13,4	59,1

<sup>1</sup> La ripartizione percentuale è calcolata sulla media. Eventuali differenze rispetto al 100% sono dovute ad arrotondamenti.

Fonte: Ufficio federale di statistica, elaborazione Ustat.

## D Struttura dei redditi secondo la classe d'età, nel 1998, in Ticino



Fonte: Ufficio federale di statistica, elaborazione Ustat.

tre questa quota parte scende al 18,5% per le economie domestiche maschili.

Il quadro nazionale rispecchia quanto rilevato per il Ticino, fatta eccezione per la quota parte relativa ai redditi della sostanza nel caso di economie domestiche femminili. A livello nazionale questi redditi rappresentano il 5,8% contro il 2,3% per il Ticino.

L'osservazione dei dati sul reddito secondo l'età della persona di riferimento – riportati nella tabella 5 – fornisce alcune interessanti indicazioni, tra cui quella relativa al suo ciclo vitale. Il reddito mediano di un'economia domestica in Ticino cresce con il passare degli anni della persona di riferimento. Solo con il sopraggiungere dell'età del pensionamento tale tendenza viene invertita. Da un reddito attorno ai 6.320 franchi mensili per la fascia d'età fino a 29 anni si arriva a superare abbondantemente gli 8.000 franchi nelle fasce d'età di quarantenni e cinquantenni. In seguito, esso,



anche a causa del marcato ridimensionamento dell'economia domestica che da 2,4 membri passa a 1,7, si dimezza, toccando quota 3.946 franchi.

A determinare questo fenomeno concorre, accanto alla dimensione dell'economia domestica, la situazione in materia di attività lucrativa (grafico D). L'evoluzione positiva durante tutto il periodo di attività lavorativa è sostenuta interamente dalla categoria reddito da lavoro, che rappresenta di gran lunga la fonte d'entrata più importante (con una quota parte che varia tra il 78% e l'87%). Ad esso si sostituisce nell'ultima fascia d'età, con la cessazione dell'attività lavorativa, il reddito da trasferimenti (rendite AVS/AI e casse pensioni) che subisce un'impennata ed arriva a rappresentare il 65% del reddito complessivo. A contrastare parzialmente la diminuzione del reddito da lavoro interviene pure un leggero aumento del reddito da sostanza, che nelle ultime due fasce d'età rappresenta qualcosa come il 9% delle entrate delle economie domestiche.

I dati contenuti nella tabella 5 rivelano una situazione del tutto analoga per l'insieme del paese.

## Le spese delle economie domestiche ticinesi nel 1998

Nel 1998 le economie domestiche ticinesi hanno speso in media 7.064 franchi al mese (vedi tabella 6 e grafico E). A livello nazionale, nello stesso anno le spese complessive ammontavano per economia domestica a 7.418 franchi, vale a dire al 5% in più. Nel confronto con le altre grandi regioni del paese, il nostro cantone si situa al terzultimo rango, davanti alla Svizzera orientale e all'Altopiano centrale; mentre al di sopra della media nazionale figurano la Svizzera del Nord-Ovest (7.897 franchi al mese), la Regione del Lemano (7.752) e Zurigo (7.696).

Dal confronto con i dati relativi al reddito medio emerge come le economie domestiche ticinesi riservino al consumo il 91,4% del reddito contro l'88,8% della media nazionale. Ciò equivale ad una quota di risparmio dell'8,6% per il Ticino e dell'11,2% per la Svizzera. I maggiori risparmiatori in Svizzera sono gli zurighesi, con l'84,2% del reddito consumato e il 15,8% riservato al risparmio, seguiti dalla Svizzera centrale. Coloro invece che dedicano di meno al risparmio provengono dalla regione del Lemano, con una quota parte dei risparmi inferiore all'8%.

Dall'osservazione della ripartizione delle spese (vedi tabella 7), risulta che in Ticino il 61,5% è rappresentato da **spese di consumo** e il restante 38,5% da **spese di trasferimento** (assicurazioni, imposte e altri contributi), contro un 63% e 37% a livello nazionale. In valori assoluti, a fronte di spese di trasferimento pressoché nella media nazionale (2.719 franchi al mese per le economie domestiche ticinesi contro 2.747 franchi a livello nazionale), le economie domestiche ticinesi presentano spese di consumo inferiori alla media. Di fatto, sfuggendo in buona parte le spese di trasferimento al controllo dei consumatori, in quanto imposte dalla legge, si verifica che i ticinesi confrontati ad un reddito inferiore rispetto a quello di altre regioni del paese debbano forzatamente contenere in misura maggiore le spese di consumo.

La struttura della spesa evidenzia come tra le spese di consumo le voci «Abitazione ed energia» (16,6%), «Prodotti alimentari e bevande analcoliche» (8,9%) e «Trasporti» (7,1%) siano le più importanti, tanto che complessivamente determinano un terzo di tutte le uscite. Da notare come in media le economie domestiche ticinesi spendono «solo» 1.172 franchi al mese per «Abitazione ed energia» contro 1.328 franchi in media nazio-

## 6

### Spese, redditi medi e quota parte dei consumi nelle sette grandi regioni e in Svizzera, nel 1998

	Spese medie		Reddito medio		Quota di consumo in %
	ass.	CH=100	ass.	CH=100	
Svizzera	7.418	100,0	8.356	100,0	88,8
Regione del Lemano	7.752	104,5	8.366	100,1	92,7
Altopiano centrale	7.037	94,9	7.888	94,4	89,2
Svizzera del Nord-Ovest	7.897	106,5	8.927	106,8	88,5
Zurigo	7.696	103,7	9.142	109,4	84,2
Svizzera orientale	6.953	93,7	7.694	92,1	90,4
Svizzera centrale	7.383	99,5	8.563	102,5	86,2
Ticino	7.064	95,2	7.728	92,5	91,4

Fonte: Ufficio federale di statistica, elaborazione Ustat.

Un terzo delle uscite se ne va per la casa, l'alimentazione e i trasporti.

nale e 1.508 franchi nella regione zurighese.

Tra le spese di trasferimento, le uscite obbligatorie «Imposte e tasse», «Assicurazioni sociali dedotte dal salario» e «Assicurazione malattia di base» rappresentano le tre voci più importanti, determinando oltre un quarto della spesa complessiva delle economie domestiche ticinesi. Simile la situazione a livello nazionale. In questo comparto, il Ticino occupa l'ultimo rango per quanto attiene ai valori assoluti dell'imposizione fiscale (831 franchi mensili contro 988 a livello naziona-

le), coerentemente con il suo livello di reddito, mentre il primo relativamente all'assicurazione malattia di base (con 422 franchi mensili contro i 346) e alle spese complessive per la cura della salute (sanità e assicurazioni malattia) con 804 franchi contro 710 in Svizzera.

L'osservazione dei dati secondo i **gruppi socioeconomici** evidenzia le profonde disparità riguardanti i valori di spesa complessiva, ma pure il comportamento, ossia la struttura delle spese (vedi tabella 8). L'interpreta-

zione di questi dati deve tener conto della relazione esistente tra i singoli gruppi e la dimensione dell'economia domestica. La struttura dei consumi dei pensionati, ad esempio, risulta particolarmente influenzata dal fatto che si tratta di economie domestiche piccole, oltre che con redditi bassi. La relazione non sarà quindi analoga a quella degli agricoltori o dei disoccupati che, pur con redditi bassi, presentano famiglie più numerose.

Se un'economia domestica ticinese la cui persona di riferimento è un salariato spende

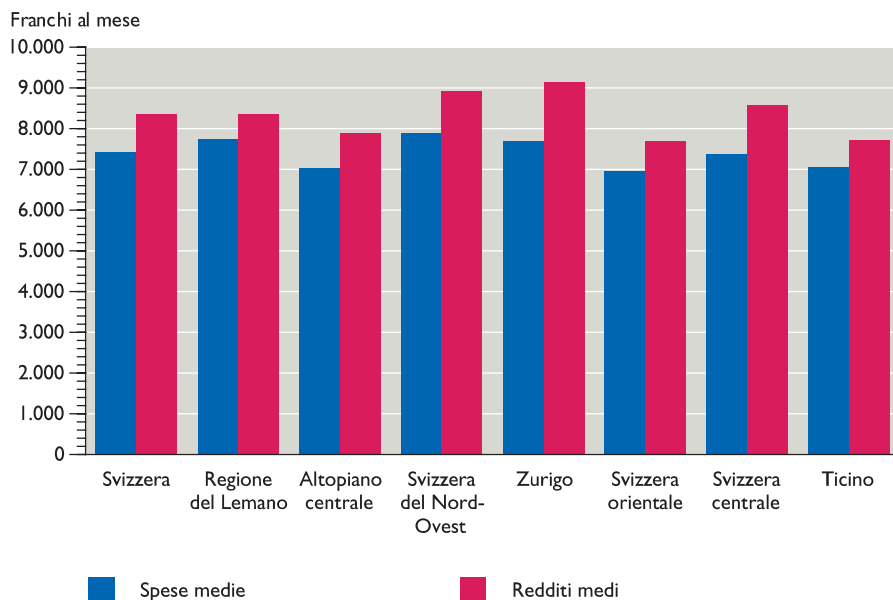
## 7 Struttura delle spese nelle sette grandi regioni e in Svizzera, nel 1998

	Totale ED	Grandi regioni svizzere <sup>1</sup>						
		Regione del Lemano	Altopiano centrale	Svizzera del Nord-Ovest	Zurigo	Svizzera orientale	Svizzera centrale	Ticino
Distribuzione delle ED in %	100,00	18,73	23,00	13,36	17,20	14,36	8,71	4,64
Numero di persone per ED	2,43	2,45	2,47	2,37	2,22	2,54	2,59	2,48
Spese mensili medie per ED in Fr.	7.418	7.752	7.037	7.897	7.696	6.953	7.383	7.064
Categorie di spesa	Ripartizione in %							
<b>Spese di consumo</b>	<b>63,0</b>	<b>62,4</b>	<b>61,8</b>	<b>62,6</b>	<b>64,8</b>	<b>63,7</b>	<b>63,6</b>	<b>61,5</b>
Prodotti alim. e bevande analcoliche	8,3	8,2	8,9	7,7	7,6	8,9	8,4	8,9
Bevande alcoliche e tabacchi	1,4	1,5	1,4	1,3	1,3	1,3	1,2	1,2
Indumenti e calzature	3,6	3,6	3,3	3,6	3,6	3,5	3,7	4,0
Abitazione ed energia	17,9	16,6	17,3	17,9	19,2	18,7	19,1	16,6
App. domestici e manut. corrente	3,6	3,4	3,8	4,5	3,2	3,1	3,6	3,0
Sanità	3,1	2,9	3,2	3,1	3,1	2,9	3,7	3,5
Trasporti	6,9	7,5	5,9	6,2	7,4	7,7	6,6	7,1
Comunicazioni	1,7	1,8	1,7	1,6	1,8	1,7	1,6	2,0
Tempo libero e cultura	7,2	7,5	7,1	7,6	7,2	7,2	6,3	6,3
Insegnamento	0,4	0,3	0,3	0,5	0,4	0,3	0,3	0,3
Ristoranti ed alberghi	6,6	6,4	6,4	6,4	7,2	6,5	6,6	6,2
Altri beni e servizi	2,4	2,7	2,3	2,3	2,7	2,1	2,4	2,4
<b>Spese di trasferimento</b>	<b>37,0</b>	<b>37,6</b>	<b>38,2</b>	<b>37,4</b>	<b>35,2</b>	<b>36,3</b>	<b>36,4</b>	<b>38,5</b>
Ass. sociali dedotte dal salario	9,0	9,0	9,2	8,9	9,2	8,7	9,1	8,9
Ass. sociali degli indipendenti	0,6	0,5	0,6	0,5	0,5	0,9	0,5	0,7
Ass. malattia di base	4,7	5,3	4,9	4,2	4,2	4,4	4,1	6,0
Ass. malattia e incidenti complemen.	1,8	1,3	2,0	1,8	1,8	1,8	2,0	1,9
Altre assicurazioni	4,9	4,4	5,1	5,2	4,7	5,2	5,3	5,1
Imposte e tasse	13,3	13,3	14,1	14,1	12,4	12,9	13,5	11,8
Contributi, offerte e altre girate	2,7	3,7	2,4	2,6	2,4	2,3	2,0	4,0

<sup>1</sup> Regione del Lemano: GE, VS e VD; Altopiano centrale: BE, FR, JU, NE e SO; Svizzera del Nord-Ovest: AG, BL e BS; Zurigo: ZH; Svizzera orientale: AR, AI, GL, GR, SG, SH e TG; Svizzera centrale: LU, NW, OW, SZ, UR e ZG; Ticino: TI.

Fonte: Ufficio federale di statistica, elaborazione Ustat.

## E Spese e redditi medi nelle sette grandi regioni e in Svizzera, nel 1998



Fonte: Ufficio federale di statistica, elaborazione Ustat.

al mese quasi 7.600 franchi, quella di un indipendente supera i 10.000 franchi, mentre quella di un disoccupato oppure quella di un pensionato non arriva nemmeno a 4.500 franchi mensili.

Il comportamento delle economie domestiche si avvicina, per quanto attiene alle spese di consumo, a quello della categoria dei salariati, che con la loro quota parte di oltre il 60% delle economie domestiche del campione caratterizzano la situazione media. All'interno di questo comparto di spesa appaiono evidenti alcune differenze significative. Gli agricoltori ticinesi riservano relativamente di più per per l'alimentazione (15,1% contro 8,9% della media), per la sanità (8,6% contro 3,5%) e per il tempo libero e la cultura (9,1% contro 6,3%), meno per «Abitazione ed energia» (10,5% contro 16,6%). Questo quadro ticinese si rispecchia solo in parte nei dati nazionali; in special modo nell'in-

sieme del paese «Sanità» e «Tempo libero e cultura» non assumono un peso paragonabile all'interno del paniere (4,2% rispettivamente 6,3% in Svizzera contro 8,6% e 9,1% in Ticino). I pensionati riservano una quota parte maggiore per l'alimentazione (12,7%) e per la sanità (8,3%). Mentre per i disoccupati, che non possono adeguare i consumi in funzione della transitorietà della loro situazione, salta subito all'occhio l'importanza della voce «Abitazione ed energia», a cui devolvono oltre un quarto della spesa complessiva (26,6%). La situazione di queste due categorie rispecchia a grandi linee quanto emerge a livello nazionale.

Per quanto riguarda le spese di trasferimento, le differenze si fanno ancor più marcate. Ciò è in buona parte dovuto alla natura di alcune voci (imposizioni e contributi) e all'assoggettamento o meno di determinate categorie socioeconomiche. Le imposizioni

fiscali, sociali e per l'assicurazione malattia di base s'inseriscono complessivamente in un intervallo tra il 29,2% dei salariati e il 18,1% degli agricoltori. Da notare l'alta incidenza dell'assicurazione malattia di base per gli agricoltori, i disoccupati e i pensionati (tra il 9,0% e il 10,7% contro il 6% della media), nonché il minor peso della voce «Imposte e tasse» per le prime due categorie, determinato dalla situazione reddituale. Per gli indipendenti significativa l'alta quota parte di «Contributi, offerte e altre girate» con 14,7% contro 4,0% della media.<sup>3</sup>

Da questi dati emerge in tutte le categorie la significativa quota parte delle spese per la salute (sanità e assicurazioni malattia). In special modo, gli agricoltori e i pensionati ticinesi vi dedicano un quinto del loro budget (contro quote parti del 14% per i primi e del 15% per i secondi in Svizzera).

La **dimensione** dell'economia domestica rappresenta un altro fattore determinante per quanto attiene all'ammontare e alla struttura di spesa, da un lato perché come visto in precedenza determina in gran parte il reddito delle economie domestiche, dall'altro in quanto ogni singola persona è un consumatore. Come confermano i dati della tabella 9, le spese crescono con l'aumentare del numero di persone facenti parte dell'economia domestica: da 4.561 franchi al mese per un'economia domestica di una persona, si sale a 7.174 per un'economia domestica composta di 2 persone (la categoria più importante in Ticino con una quota parte del 35,6% del campione), fino a quote superiori agli 8.000 franchi per economie domestiche più grandi. La curva di crescita evidenzia come al sensibile incremento del passaggio da un'economia domestica composta da una sola persona ad una di due, faccia seguito un tendenziale appiattimento del fenomeno di crescita. Ciò è da leggere considerando i dati sui redditi discussi in precedenza. Il passaggio da un'economia domestica di un membro ad una composta da due membri coincide molto spesso con un reddito (specialmente da

<sup>3</sup> Questo dato è determinato in larga misura dalla registrazione di un ammontare molto elevato nella sottovoce «Contributi a club ed associazioni sportive» da parte di un'economia domestica di tre persone, la cui persona di riferimento è un indipendente. Visto che l'UST ha proceduto ad una verifica di tutte le registrazioni, abbiamo deciso

di attenerci ai dati ufficiali e di considerare quindi anche questa registrazione. L'esiguità del campione di riferimento determina un influsso che a tratti può risultare importante, non tale comunque da stravolgere il quadro complessivo e le conclusioni che da esso verranno tratte.

	Totale ED	Gruppi socioeconomici					
		Indipendenti	Agricoltori	Salariati	Pensionati	Disoccupati	Altri <sup>1</sup>
<b>Ticino</b>							
Distribuzione delle ED in %	100,00	10,17	0,67	62,44	20,56	3,86	2,30
Numero di persone per ED	2,48	2,97	3,67	2,68	1,74	2,10	1,99
Spese mensili medie per ED in Fr.	7.064	10.163	5.425	7.574	4.400	4.221	8.580
Categorie di spesa	Ripartizione in %						
<b>Spese di consumo</b>	<b>61,5</b>	<b>51,9</b>	<b>66,5</b>	<b>61,8</b>	<b>67,8</b>	<b>71,0</b>	<b>68,4</b>
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	8,9	7,2	15,1	8,5	12,7	10,6	6,1
Bevande alcoliche e tabacchi	1,2	1,0	1,4	1,2	1,5	1,7	0,6
Indumenti e calzature	4,0	3,5	4,4	4,1	3,7	3,6	3,6
Abitazione ed energia	16,6	16,2	10,5	16,2	18,4	26,6	12,8
Apparecchi domestici e manutenzione corrente	3,0	2,8	3,6	3,0	2,3	5,5	4,4
Sanità	3,5	2,0	8,6	2,8	8,3	1,7	5,7
Trasporti	7,1	4,6	7,4	7,8	5,3	6,0	12,9
Comunicazioni	2,0	1,8	2,7	2,0	2,1	3,2	2,1
Tempo libero e cultura	6,3	4,3	9,1	6,8	6,1	4,7	7,5
Insegnamento	0,3	0,5	0,2	0,3	0,0	0,1	0,6
Ristoranti ed alberghi	6,2	6,2	2,9	6,5	5,0	5,2	8,5
Altri beni e servizi	2,4	1,7	0,8	2,5	2,3	2,0	3,6
<b>Spese di trasferimento</b>	<b>38,5</b>	<b>48,1</b>	<b>33,5</b>	<b>38,2</b>	<b>32,2</b>	<b>29,0</b>	<b>31,6</b>
Assicurazioni sociali dedotte dal salario	8,9	3,3	0,4	12,2	1,2	3,0	1,1
Assicurazioni sociali degli indipendenti	0,7	4,3	3,7	0,1	0,2	–	1,1
Assicurazione malattia di base	6,0	4,8	10,7	5,6	9,0	9,3	3,2
Assicurazioni malattia e incidenti complementari	1,9	2,0	1,5	1,6	3,8	2,1	1,6
Altre assicurazioni	5,1	6,5	7,9	5,2	3,4	3,7	5,4
Imposte e tasse	11,8	12,6	7,0	11,3	12,5	8,5	17,9
Contributi, offerte e altre girate	4,0	14,7	2,2	2,3	2,0	2,5	1,3
<b>Svizzera</b>							
Distribuzione delle ED in %	100,00	8,48	1,92	66,29	19,13	1,65	2,52
Numero di persone per ED	2,43	2,90	4,12	2,56	1,70	2,14	1,93
Spese mensili medie per ED in Fr.	7.418	9.181	5.696	7.883	5.717	4.929	5.138
Categorie di spesa	Ripartizione in %						
<b>Spese di consumo</b>	<b>63,0</b>	<b>59,5</b>	<b>63,1</b>	<b>62,4</b>	<b>66,3</b>	<b>71,2</b>	<b>73,3</b>
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	8,3	8,0	16,2	7,9	9,3	10,3	9,0
Bevande alcoliche e tabacchi	1,4	1,3	1,1	1,3	1,4	2,2	1,7
Indumenti e calzature	3,6	3,3	3,5	3,6	3,6	3,2	3,3
Abitazione ed energia	17,9	18,6	12,6	17,8	17,6	23,3	21,7
Apparecchi domestici e manutenzione corrente	3,6	3,8	5,4	3,4	4,2	3,4	3,4
Sanità	3,1	2,8	4,2	2,5	6,2	3,8	5,6
Trasporti	6,9	5,0	4,9	7,3	6,1	9,0	7,3
Comunicazioni	1,7	1,6	1,9	1,7	1,6	3,0	2,6
Tempo libero e cultura	7,2	6,1	6,3	7,3	7,0	5,7	9,5
Insegnamento	0,4	0,4	0,3	0,4	0,0	0,9	0,5
Ristoranti ed alberghi	6,6	6,7	4,8	6,7	6,0	4,5	5,8
Altri beni e servizi	2,4	2,1	2,0	2,3	3,2	1,9	2,9
<b>Spese di trasferimento</b>	<b>37,0</b>	<b>40,5</b>	<b>36,8</b>	<b>37,6</b>	<b>33,7</b>	<b>28,9</b>	<b>26,7</b>
Assicurazioni sociali dedotte dal salario	9,0	4,0	2,0	11,8	1,1	3,7	3,2
Assicurazioni sociali degli indipendenti	0,6	4,2	4,8	0,1	0,0	0,1	0,4
Assicurazione malattia di base	4,7	4,2	7,8	4,4	5,9	6,8	5,4
Assicurazioni malattia e incidenti complementari	1,8	1,9	2,3	1,5	2,9	1,3	1,6
Altre assicurazioni	4,9	6,5	6,8	5,1	3,1	3,6	3,5
Imposte e tasse	13,3	15,1	11,6	12,3	17,7	10,5	10,6
Contributi, offerte e altre girate	2,7	4,6	1,5	2,4	3,0	3,0	1,9

<sup>1</sup> La categoria «Altri» comprende economie domestiche la cui persona di riferimento è in formazione o opera quale casalinga.

Fonte: Ufficio federale di statistica, elaborazione Ustat.

## Struttura delle spese secondo la dimensione dell'economia domestica, nel 1998, in Ticino e in Svizzera

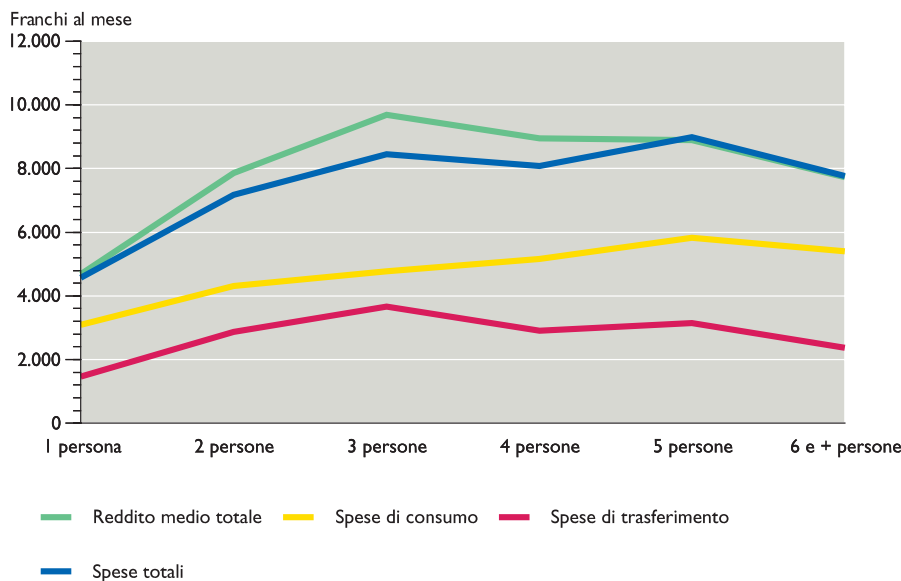
	Totale ED	Grandezza dell'economia domestica					
		1 persona	2 persone	3 persone	4 persone	5 persone	6 e + persone <sup>1</sup>
<b>Ticino</b>							
Distribuzione delle ED in %	100,00	22,49	35,54	19,12	18,27	3,48	1,12
Numero di persone per ED	2,48	1,00	2,00	3,00	4,00	5,00	6,12
Spese mensili medie per ED in Fr.	7.064	4.561	7.174	8.442	8.079	8.984	7.770
Categorie di spesa	Ripartizione in %						
<b>Spese di consumo</b>	<b>61,5</b>	<b>67,9</b>	<b>60,0</b>	<b>56,6</b>	<b>64,0</b>	<b>64,9</b>	<b>69,4</b>
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	8,9	7,0	8,0	9,1	10,7	10,9	13,5
Bevande alcoliche e tabacchi	1,2	1,1	1,4	1,1	1,2	1,1	0,9
Indumenti e calzature	4,0	4,1	3,7	4,4	3,8	4,4	4,4
Abitazione ed energia	16,6	19,8	16,4	15,3	16,1	16,6	15,8
App.i domestici e manutenzione corrente	3,0	2,8	3,0	2,6	3,4	3,9	1,9
Sanità	3,5	4,4	3,9	3,1	2,9	1,0	5,2
Trasporti	7,1	9,6	6,0	6,2	8,0	8,4	8,1
Comunicazioni	2,0	2,3	2,0	1,9	2,0	2,3	2,0
Tempo libero e cultura	6,3	7,1	6,4	5,0	6,7	8,3	7,5
Insegnamento	0,3	0,0	0,2	0,4	0,5	0,1	1,3
Ristoranti ed alberghi	6,2	7,1	6,6	5,2	6,4	5,7	5,2
Altri beni e servizi	2,4	2,6	2,4	2,1	2,4	2,2	3,7
<b>Spese di trasferimento</b>	<b>38,5</b>	<b>32,1</b>	<b>40,0</b>	<b>43,4</b>	<b>36,0</b>	<b>35,1</b>	<b>30,6</b>
Ass. sociali dedotte dal salario	8,9	7,1	8,4	9,2	10,9	9,2	6,5
Ass. sociali degli indipendenti	0,7	0,4	0,6	0,9	0,8	1,5	2,2
Ass. malattia di base	6,0	4,6	5,8	5,9	6,9	7,0	8,6
Ass. malattia e incidenti complementari	1,9	1,4	2,3	1,7	1,9	2,1	1,0
Altre assicurazioni	5,1	3,8	5,1	5,3	5,8	5,0	4,7
Imposte e tasse	11,8	11,0	15,0	10,7	8,7	8,9	6,7
Contributi, offerte e altre girate	4,0	3,8	2,7	9,7	1,0	1,3	1,0

### Svizzera

Distribuzione delle ED in %	100,00	27,55	34,80	14,02	16,33	5,71	1,59
Numero di persone per ED	2,43	1,00	2,00	3,00	4,00	5,00	6,27
Spese mensili medie per ED in Fr.	7.418	4.827	7.964	8.618	8.823	9.108	9.313
Categorie di spesa	Ripartizione in %						
<b>Spese di consumo</b>	<b>63,0</b>	<b>65,3</b>	<b>61,6</b>	<b>60,9</b>	<b>64,2</b>	<b>64,5</b>	<b>66,3</b>
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	8,3	6,1	7,5	8,7	10,2	11,2	13,2
Bevande alcoliche e tabacchi	1,4	1,4	1,5	1,4	1,2	1,1	0,9
Indumenti e calzature	3,6	3,3	3,5	3,5	3,8	3,9	3,9
Abitazione ed energia	17,9	21,4	16,7	16,6	18,2	17,7	16,5
App.i domestici e manutenzione corrente	3,6	3,1	3,8	3,3	3,8	3,9	2,8
Sanità	3,1	3,3	3,4	2,7	2,8	3,0	3,1
Trasporti	6,9	6,5	6,7	8,2	6,6	5,9	7,1
Comunicazioni	1,7	2,1	1,6	1,8	1,7	1,6	1,6
Tempo libero e cultura	7,2	7,7	7,1	6,2	7,3	7,7	9,2
Insegnamento	0,4	0,2	0,3	0,4	0,4	0,6	0,8
Ristoranti ed alberghi	6,6	7,7	7,0	5,7	5,9	5,7	5,2
Altri beni e servizi	2,4	2,4	2,5	2,5	2,4	2,2	2,2
<b>Spese di trasferimento</b>	<b>37,0</b>	<b>34,7</b>	<b>38,4</b>	<b>39,1</b>	<b>35,8</b>	<b>35,5</b>	<b>33,6</b>
Ass. sociali dedotte dal salario	9,0	8,4	8,4	9,5	10,3	9,6	7,5
Ass. sociali degli indipendenti	0,6	0,3	0,4	0,6	1,0	1,1	1,9
Ass. malattia di base	4,7	3,9	4,5	4,9	5,2	5,3	5,8
Ass. malattia e incidenti complementari	1,8	1,4	2,0	1,7	1,7	1,7	1,8
Altre assicurazioni	4,9	4,0	4,9	5,2	5,4	5,4	5,4
Imposte e tasse	13,3	13,0	15,5	13,1	10,9	11,0	10,1
Contributi, offerte e altre girate	2,7	3,6	2,6	4,3	1,4	1,5	1,2

<sup>1</sup> Il campione della categoria 6 e + persone per il Ticino comprende un numero esiguo di casi; ciò limita la validità dei dati.

## F Spese di consumo e di trasferimento secondo la dimensione dell'economia domestica, nel 1998, in Ticino



Fonte: Ufficio federale di statistica, elaborazione Ustat.

lavoro) supplementare. Invece, i membri aggiuntivi delle economie domestiche più grandi – in genere i figli – non apportano altri significativi redditi, ma incidono sulla borsa della spesa (specialmente in termini di spese di consumo).

Ciò determina sostanziali differenze nei comportamenti relativi al risparmio. Dal confronto della curva dei redditi medi e di quella delle spese medie complessive del grafico F si ricava come le economie domestiche composte da una persona sola e quelle con cinque persone spendano in media tutto il loro salario mensile, mentre le economie domestiche delle categorie intermedie consacrano una parte importante del reddito al risparmio, in special modo quelle composte da tre persone, con una quota di risparmio pari al 12,6% del reddito.

Un'economia domestica ticinese di due persone dedica alle spese di consumo 4.302 franchi al mese, vale a dire oltre 1.200 franchi in più (+39%) rispetto ad un'economia domestica individuale (3.096 franchi) e quasi 500 franchi in meno rispetto ad una composta da tre persone (4.775 franchi). In termini assoluti, le spese che maggiormente contribuiscono a questo andamento sono quelle legate all'alimentazione, ai trasporti e all'abitazione. A fronte di spese di consumo

in continuo aumento (fatta eccezione per l'ultima categoria, sul cui dato pesa comunque l'esiguità del campione), le spese di trasferimento passano da 1.465 franchi per un'economia domestica con una sola persona, a 2.873 per una composta da due membri (+96,1%) e a 3.667 per un'economia domestica con tre persone (+27,6%). Da questo punto tendono a stabilizzarsi attor-

no ai 3.000 franchi a seguito di una minore imposizione fiscale e di minori contributi.

Questi fenomeni determinano una modifica del paniere di spesa al variare della dimensione dell'economia domestica (e dei relativi redditi). Un'economia domestica di una persona consacra un quinto della spesa totale per «Abitazione ed energia», quasi il 10% per i trasporti e il 4,4% in spese per la sanità. In un'economia domestica di tre persone queste percentuali scendono al 15,3%, 6,2% e 3,1%. In senso inverso si muovono le spese per l'assicurazione malattia di base che da una quota parte del 4,6% per un'economia domestica di una sola persona passano al 5,9% per una di tre persone, per salire sino al 7% per una di cinque persone. Riguardo all'andamento della voce «Abitazione ed energia», vi è da notare come gli affitti siano relativamente più cari per piccoli appartamenti rispetto ad appartamenti più grandi; da qui il peso relativamente importante di questa voce nelle categorie di economie domestiche di ridotte dimensioni.

I dati inerenti l'insieme del paese ricalcano a grandi linee quanto rilevato per il cantone Ticino.



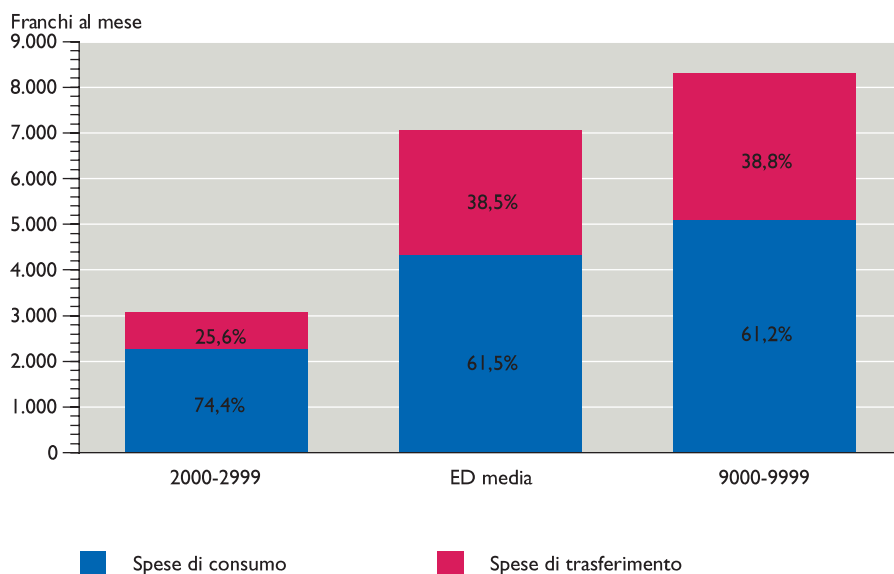
	Totale ED	Classi di reddito in franchi									
		Fino a 2000 <sup>1</sup>	2000-2999	3000-3999	4000-4999	5000-5999	6000-6999	7000-7999	8000-8999	9000-9999	10000 e +
<b>Ticino</b>											
Distribuzione delle ED in %	100,00	4,17	6,19	11,51	7,52	12,22	12,18	8,29	8,46	7,21	22,24
Numero di persone per ED	2,48	1,26	1,56	1,71	1,94	2,61	2,66	2,78	3,08	3,10	2,84
Spese mensili medie per ED in Fr.	7.064	2.494	3.083	3.875	4.370	5.401	6.389	7.093	7.743	8.308	12.201
Categorie di spesa	Ripartizione in %										
<b>Spese di consumo</b>	<b>61,5</b>	<b>72,4</b>	<b>74,4</b>	<b>71,3</b>	<b>68,3</b>	<b>64,9</b>	<b>65,8</b>	<b>64,1</b>	<b>61,9</b>	<b>61,2</b>	<b>55,1</b>
Prodotti alim. e bevande analcoliche	8,9	14,5	13,4	11,6	10,8	11,1	10,5	9,0	9,2	9,3	6,4
Bevande alcoliche e tabacchi	1,2	0,5	1,3	1,5	1,3	1,7	1,5	1,6	1,3	1,0	1,0
Indumenti e calzature	4,0	3,3	3,3	3,6	3,9	4,3	4,2	2,9	3,5	4,0	4,3
Abitazione ed energia	16,6	27,3	23,4	25,0	21,2	19,5	17,5	17,1	16,2	15,0	13,2
App.domestici e manut.corrente	3,0	4,1	2,4	2,6	3,7	2,7	3,0	2,3	3,0	2,5	3,3
Sanità	3,5	3,8	9,1	6,0	3,4	3,2	4,4	4,4	3,4	2,7	2,5
Trasporti	7,1	4,4	5,0	4,8	5,0	5,4	6,8	10,5	8,8	6,8	7,4
Comunicazioni	2,0	3,0	2,8	2,8	2,6	2,3	2,2	2,4	1,8	2,1	1,6
Tempo libero e cultura	6,3	4,7	5,3	5,4	7,4	6,0	7,2	5,4	5,5	8,2	6,3
Insegnamento	0,3	0,5	0,0	0,0	0,5	0,3	0,3	0,0	0,4	0,4	0,4
Ristoranti ed alberghi	6,2	4,2	5,2	5,4	6,0	5,6	5,7	6,4	6,0	7,0	6,7
Altri beni e servizi	2,4	2,2	3,1	2,5	2,6	2,8	2,5	2,1	2,7	2,2	2,2
<b>Spese di trasferimento</b>	<b>38,5</b>	<b>27,6</b>	<b>25,6</b>	<b>28,7</b>	<b>31,7</b>	<b>35,1</b>	<b>34,2</b>	<b>35,9</b>	<b>38,1</b>	<b>38,8</b>	<b>44,9</b>
Ass.sociali dedotte dal salario	8,9	0,6	1,1	2,9	6,9	6,7	8,6	8,3	11,7	12,4	10,4
Ass.sociali degli indipendenti	0,7	–	1,3	0,8	0,1	1,2	1,0	0,6	0,3	0,0	0,9
Ass.malattia di base	6,0	10,3	9,5	9,1	8,4	7,5	6,5	6,4	6,7	5,7	4,0
Ass.malattia e incidenti complementari	1,9	1,9	2,1	2,2	2,7	2,7	2,0	1,7	1,9	1,6	1,7
Altre assicurazioni	5,1	4,3	3,9	3,8	4,1	5,5	4,8	5,8	5,1	5,4	5,3
Imposte e tasse	11,8	8,4	6,0	8,5	8,6	11,0	8,9	11,6	10,1	11,2	14,8
Contributi, offerte e altre girate	4,0	2,2	1,6	1,3	0,9	0,5	2,5	1,5	2,4	2,5	7,7

**Svizzera**

Distribuzione delle ED in %	100,00	2,31	5,72	7,51	9,49	10,35	11,22	9,89	8,44	7,57	27,50
Numero di persone per ED	2,43	1,34	1,39	1,68	1,89	2,15	2,38	2,65	2,77	2,83	2,96
Spese mensili medie per ED in Fr.	7.418	2.850	3.085	3.899	4.735	5.353	6.168	6.897	7.440	8.417	11.785
Categorie di spesa	Ripartizione in %										
<b>Spese di consumo</b>	<b>63,0</b>	<b>77,0</b>	<b>75,3</b>	<b>69,6</b>	<b>69,1</b>	<b>66,7</b>	<b>64,7</b>	<b>64,7</b>	<b>63,3</b>	<b>61,3</b>	<b>59,5</b>
Prodotti alim. e bevande analcoliche	8,3	11,3	11,9	11,0	9,6	9,5	9,2	9,2	9,1	8,5	6,9
Bevande alcoliche e tabacchi	1,4	1,3	1,8	1,7	1,4	1,5	1,5	1,6	1,4	1,4	1,2
Indumenti e calzature	3,6	3,8	3,1	3,4	3,1	3,3	3,4	3,5	3,4	3,6	3,8
Abitazione ed energia	17,9	26,6	26,1	23,3	22,4	20,6	19,5	19,0	18,5	17,2	15,2
App.domestici e manut.corrente	3,6	3,0	3,0	2,5	4,2	2,9	3,3	3,3	4,3	2,9	3,8
Sanità	3,1	5,4	5,7	4,6	3,8	3,6	2,8	3,0	2,7	2,8	2,9
Trasporti	6,9	5,3	4,4	6,0	6,3	7,0	7,5	6,8	6,0	6,3	7,3
Comunicazioni	1,7	3,1	2,8	2,4	2,3	2,1	1,9	1,8	1,7	1,7	1,4
Tempo libero e cultura	7,2	8,2	7,6	6,5	6,8	6,5	6,7	7,3	7,0	7,3	7,4
Insegnamento	0,4	0,5	0,2	0,3	0,3	0,3	0,2	0,3	0,2	0,4	0,4
Ristoranti ed alberghi	6,6	6,6	6,1	5,7	6,5	7,0	6,2	6,5	6,6	6,8	6,6
Altri beni e servizi	2,4	2,2	2,5	2,2	2,4	2,3	2,5	2,3	2,3	2,4	2,5
<b>Spese di trasferimento</b>	<b>37,0</b>	<b>23,1</b>	<b>24,6</b>	<b>30,4</b>	<b>30,9</b>	<b>33,4</b>	<b>35,3</b>	<b>35,3</b>	<b>36,7</b>	<b>38,7</b>	<b>40,5</b>
Ass.sociali dedotte dal salario	9,0	0,5	1,2	3,4	5,6	7,5	8,3	9,3	10,0	10,4	10,5
Ass.sociali degli indipendenti	0,6	–	0,9	2,2	0,7	0,7	0,6	0,5	0,3	0,5	0,5
Ass.malattia di base	4,7	7,1	7,6	7,2	6,0	5,8	5,4	5,2	5,0	4,6	3,5
Ass.malattia e incidenti complementari	1,8	1,6	1,6	2,1	1,7	1,8	1,9	1,7	1,9	1,8	1,7
Altre assicurazioni	4,9	3,3	3,4	3,8	3,9	4,6	4,7	4,7	4,9	5,3	5,4
Imposte e tasse	13,3	7,8	8,1	10,0	10,7	11,3	11,8	11,4	12,4	12,7	15,8
Contributi, offerte e altre girate	2,7	1,8	1,8	1,8	2,2	1,7	2,6	2,5	2,3	3,5	3,1

<sup>1</sup> Il campione della classe Fino a 2000 per il Ticino comprende un numero esiguo di casi; ciò limita la validità dei dati.

## G Struttura delle spese per due classi di reddito e per l'economia domestica media, nel 1998, in Ticino



Fonte: Ufficio federale di statistica, elaborazione Ustat.

Il reddito è considerato uno tra i fattori più importanti nella determinazione dei consumi di un'economia domestica. Dai dati contenuti nella tabella 10 risulta come la spesa media aumenti al passaggio ad una **classe di reddito** superiore. Ad esempio, se un'economia domestica con reddito tra i 3.000 e i 4.000 franchi spende in media 3.875 franchi al mese, una con reddito tra i 5.000 e i 6.000 franchi rivela un ammontare medio di spesa pari a quasi 5.400 franchi. Questo fenomeno è ovviamente da considerare anche in funzione del parallelo aumento della dimensione dell'economia domestica: un'economia domestica con reddito tra i 3.000 e i 4.000 risulta composta in media da 1,6 persone, mentre una compresa nella classe di reddito 5.000-5.999 da quasi una persona in più.

La correlazione positiva tra reddito e consumi caratterizza sia le spese di consumo che quelle di trasferimento. Per le prime, le voci più importanti il cui valore assoluto di spesa aumenta maggiormente al variare del reddito sono «Trasporti», «Ristoranti ed alberghi» e «Tempo libero e cultura», per le spese di trasferimento: «Imposte e tasse» e «Assicurazioni sociali dedotte dal salario», ambedue calcolate direttamente sui redditi. In riduzione di peso relativo figurano invece le spese per l'abitazione, l'alimentazione e l'assicurazione malattia di base.

Ciò determina sensibili modifiche per quanto attiene alla struttura della spesa. Al crescere del reddito si assiste ad uno spostamento del peso relativo dalle spese di consumo alle spese di trasferimento. Queste ultime passano dal 25,6% per un'economia domestica con reddito tra i 2.000 e i 3.000 franchi al 38,8% per un'economia domestica con reddito nella classe 9.000-9.999 e addirittura al 44,9% per quelle economie domestiche che hanno entrate superiori ai 10.000 franchi mensili (che nel campione rappresentano il 16,9% del totale). Nelle classi meno abbienti emerge, sia in Ticino che in Svizzera, l'importanza relativa della voce «Abitazione ed energia» e delle spese legate alla cura della salute (sanità e assicurazioni malattia), a conferma dell'assoluta centralità delle tematiche legate agli alloggi e alla salute pubblica per la politica sociale del paese.

A livello nazionale i risultati rispecchiano quanto rilevato per il Ticino. La quota parte delle spese di trasferimento passa dal 24,6% per un'economia domestica con reddito tra 2.000 e 3.000 franchi al 38,7% per un'economia domestica della classe 9.000-9.999, fino a raggiungere il 40,5% per la categoria di reddito più elevata.

Il grafico G evidenzia questo fenomeno per il Ticino, riportando i dati per due classi di reddito e per l'economia domestica media,

che come abbiamo visto in precedenza ha un reddito di 7.728 franchi al mese.

Dal confronto relativo alla **nazionalità** della persona di riferimento risulta che in Ticino le economie domestiche svizzere spendono in media al mese 7.168 franchi, contro 6.711 per quelle straniere (vedi tabella 11). Ciò corrisponde ad uno scarto del 6,4% in meno per gli stranieri a fronte di uno scarto nei redditi medi pari a -5,7%. A livello nazionale il quadro complessivo è simile, con uno scarto di -6,1% sulle spese e -6,9% sui redditi medi. In entrambi i casi, le economie domestiche straniere registrano una quota parte di spese di consumo superiore alla media: 63,5% sia in Ticino che in Svizzera. Ciò appare in sintonia con le considerazioni relative alla dimensione e alla relazione tra struttura di spesa e differenze di reddito espresse in precedenza.

Per quanto attiene al confronto **uomo-donna**, la notevole differenza nei redditi a favore delle economie domestiche maschili (quasi il 70% in più), discussa in precedenza, si ripercuote in uno scarto nell'ammontare totale di spesa che supera il 60%, da 4.906 franchi per le economie domestiche femminili a 7.935 franchi per quelle maschili (vedi tabella 11). Una differenza che nel contempo deve considerare la diversa dimensione delle economie domestiche (1,8 contro 2,8 persone rispettivamente) e la sua composizione. A questo proposito, riprendiamo la considerazione riguardante il peso maggiore delle economie domestiche monoparentali nella categoria delle donne rispetto a quella degli uomini. Per queste la voce di spesa più significativa risulta «Abitazione ed energia», in sintonia con quanto evidenziato in rapporto ai redditi minori e alla dimensione dell'economia domestica.

Infine, relativamente all'**età** della persona di riferimento, i dati della tabella 12 fanno emergere la correlazione con il ciclo vitale dei redditi, presentato in precedenza (vedi grafico H). Le spese delle economie domestiche ticinesi delineano un'evoluzione crescente sino

«... in Ticino le economie domestiche svizzere spendono in media al mese 7.168 franchi, contro 6.711 per quelle straniere.»



	Totale ED	Nazionalità		Sesso	
		Svizzero	Straniero	Uomo	Donna
<b>Ticino</b>					
Distribuzione delle ED in %	100,00	77,19	22,81	71,25	28,75
Numero di persone per ED	2,48	2,40	2,76	2,77	1,77
Spese mensili medie per ED in Fr.	7.064	7.168	6.711	7.935	4.906
Categorie di spesa	Ripartizione in %				
<b>Spese di consumo</b>	<b>61,5</b>	<b>60,9</b>	<b>63,5</b>	<b>59,7</b>	<b>68,6</b>
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	8,9	8,7	9,3	8,8	9,2
Bevande alcoliche e tabacchi	1,2	1,2	1,3	1,2	1,1
Indumenti e calzature	4,0	4,0	3,7	3,8	4,7
Abitazione ed energia	16,6	16,0	18,7	15,6	20,6
Apparecchi domestici e manutenzione corrente	3,0	3,1	2,7	2,7	4,2
Sanità	3,5	3,8	2,4	3,2	4,5
Trasporti	7,1	6,6	8,8	7,2	6,5
Comunicazioni	2,0	1,9	2,5	1,9	2,4
Tempo libero e cultura	6,3	6,7	5,1	6,4	6,0
Insegnamento	0,3	0,3	0,1	0,2	0,5
Ristoranti ed alberghi	6,2	6,3	6,0	6,3	5,8
Altri beni e servizi	2,4	2,2	2,9	2,3	2,9
<b>Spese di trasferimento</b>	<b>38,5</b>	<b>39,1</b>	<b>36,5</b>	<b>40,3</b>	<b>31,4</b>
Assicurazioni sociali dedotte dal salario	8,9	8,4	10,7	9,3	7,6
Assicurazioni sociali degli indipendenti	0,7	0,9	0,3	0,8	0,4
Assicurazione malattia di base	6,0	5,8	6,5	5,9	6,1
Assicurazioni malattia e incidenti complementari	1,9	2,1	1,3	2,0	1,7
Altre assicurazioni	5,1	5,1	5,3	5,3	4,3
Imposte e tasse	11,8	12,0	10,9	12,3	9,7
Contributi, offerte e altre girate	4,0	4,7	1,5	4,7	1,6

**Svizzera**

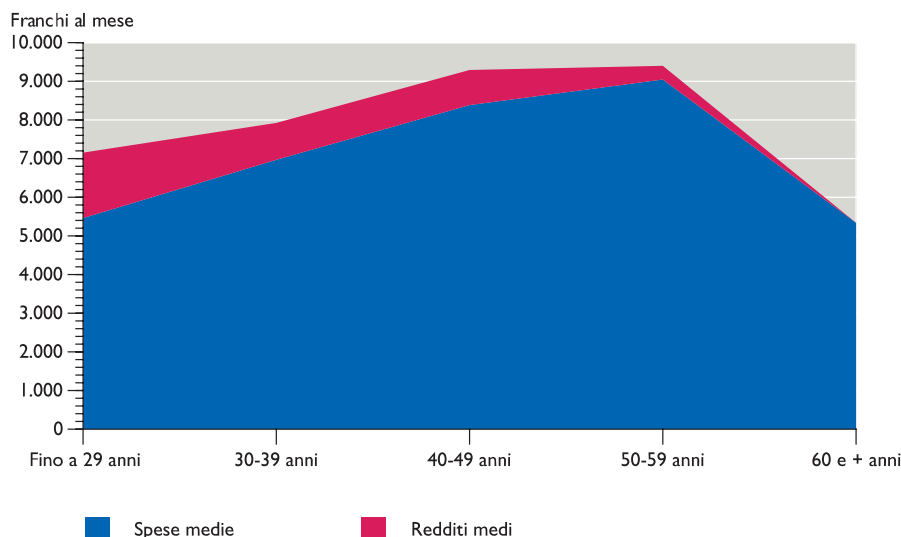
Distribuzione delle ED in %	100,00	86,33	13,67	72,10	27,90
Numero di persone per ED	2,43	2,40	2,60	2,73	1,65
Spese mensili medie per ED in Fr.	7.418	7.481	7.026	8.084	5.698
Categorie di spesa	Ripartizione in %				
<b>Spese di consumo</b>	<b>63,0</b>	<b>62,9</b>	<b>63,5</b>	<b>62,0</b>	<b>66,4</b>
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	8,3	8,2	8,9	8,5	7,7
Bevande alcoliche e tabacchi	1,4	1,3	1,6	1,4	1,3
Indumenti e calzature	3,6	3,4	4,4	3,5	4,0
Abitazione ed energia	17,9	17,8	18,5	17,2	20,3
Apparecchi domestici e manutenzione corrente	3,6	3,7	2,9	3,6	3,5
Sanità	3,1	3,2	2,7	3,0	3,6
Trasporti	6,9	6,7	7,7	7,1	5,9
Comunicazioni	1,7	1,6	2,4	1,6	2,1
Tempo libero e cultura	7,2	7,4	5,6	6,9	8,3
Insegnamento	0,4	0,4	0,3	0,3	0,5
Ristoranti ed alberghi	6,6	6,7	5,7	6,7	6,1
Altri beni e servizi	2,4	2,4	2,9	2,3	2,9
<b>Spese di trasferimento</b>	<b>37,0</b>	<b>37,1</b>	<b>36,5</b>	<b>38,0</b>	<b>33,6</b>
Assicurazioni sociali dedotte dal salario	9,0	8,8	10,6	9,3	8,2
Assicurazioni sociali degli indipendenti	0,6	0,6	0,3	0,7	0,3
Assicurazione malattia di base	4,7	4,5	5,5	4,7	4,6
Assicurazioni malattia e incidenti complementari	1,8	1,8	1,2	1,8	1,6
Altre assicurazioni	4,9	5,1	4,1	5,1	4,2
Imposte e tasse	13,3	13,4	12,6	13,5	12,7
Contributi, offerte e altre girate	2,7	2,8	2,1	2,9	2,0

Fonte: Ufficio federale di statistica, elaborazione Ustat.

	Totale ED	Età della persona di riferimento				
		Fino a 29 anni	30 - 39 anni	40 - 49 anni	50 - 59 anni	60 e + anni
<b>Ticino</b>						
Distribuzione delle ED in %	100,00	11,07	24,78	21,25	17,90	25,01
Numero di persone per ED	2,48	2,00	2,81	3,07	2,61	1,78
Spese mensili medie per ED in Fr.	7.064	5.461	6.963	8.376	9.044	5.341
Categorie di spesa	Ripartizione in %					
<b>Spese di consumo</b>	<b>61,5</b>	<b>67,5</b>	<b>64,4</b>	<b>62,0</b>	<b>58,0</b>	<b>58,7</b>
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	8,9	7,4	8,6	8,7	8,5	10,6
Bevande alcoliche e tabacchi	1,2	1,2	1,2	1,3	1,1	1,4
Indumenti e calzature	4,0	4,4	4,1	3,4	4,1	4,1
Abitazione ed energia	16,6	19,7	18,6	16,1	14,1	16,2
Apparecchi domestici e manutenzione corrente	3,0	2,8	3,2	3,4	3,3	2,0
Sanità	3,5	2,2	2,0	3,2	3,9	6,0
Trasporti	7,1	10,3	8,0	7,7	6,3	4,6
Comunicazioni	2,0	2,9	2,3	1,9	1,8	1,9
Tempo libero e cultura	6,3	6,1	6,3	7,4	6,3	5,1
Insegnamento	0,3	0,3	0,4	0,4	0,3	0,0
Ristoranti ed alberghi	6,2	7,6	6,9	6,2	6,0	5,1
Altri beni e servizi	2,4	2,7	2,7	2,5	2,2	1,9
<b>Spese di trasferimento</b>	<b>38,5</b>	<b>32,5</b>	<b>35,6</b>	<b>38,0</b>	<b>42,0</b>	<b>41,3</b>
Assicurazioni sociali dedotte dal salario	8,9	10,3	11,3	10,5	9,5	2,5
Assicurazioni sociali degli indipendenti	0,7	0,4	0,3	1,1	1,2	0,5
Assicurazione malattia di base	6,0	5,9	5,8	5,7	5,0	7,7
Assicurazioni malattia e incidenti complementari	1,9	0,9	1,5	1,7	2,1	3,0
Altre assicurazioni	5,1	5,0	5,4	5,2	5,8	3,7
Imposte e tasse	11,8	9,2	9,7	11,0	15,0	12,7
Contributi, offerte e altre girate	4,0	0,9	1,6	2,8	3,4	11,2
<b>Svizzera</b>						
Distribuzione delle ED in %	100,00	13,74	26,63	20,37	15,88	23,37
Numero di persone per ED	2,43	1,80	2,82	3,15	2,42	1,74
Spese mensili medie per ED in Fr.	7.418	5.558	7.523	8.668	9.032	6.208
Categorie di spesa	Ripartizione in %					
<b>Spese di consumo</b>	<b>63,0</b>	<b>68,1</b>	<b>64,1</b>	<b>62,7</b>	<b>58,9</b>	<b>63,0</b>
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	8,3	6,8	8,2	9,0	8,0	8,8
Bevande alcoliche e tabacchi	1,4	1,3	1,3	1,5	1,5	1,3
Indumenti e calzature	3,6	4,0	3,4	3,7	3,6	3,5
Abitazione ed energia	17,9	20,8	19,3	17,6	15,7	17,0
Apparecchi domestici e manutenzione corrente	3,6	3,2	3,5	3,6	3,4	4,1
Sanità	3,1	1,8	2,3	2,8	3,2	5,4
Trasporti	6,9	8,7	7,4	6,7	6,3	5,8
Comunicazioni	1,7	2,4	1,9	1,6	1,5	1,5
Tempo libero e cultura	7,2	7,8	7,4	7,3	6,9	6,6
Insegnamento	0,4	0,5	0,4	0,4	0,5	0,0
Ristoranti ed alberghi	6,6	8,4	6,7	6,4	6,3	6,0
Altri beni e servizi	2,4	2,5	2,5	2,3	2,1	2,8
<b>Spese di trasferimento</b>	<b>37,0</b>	<b>31,9</b>	<b>35,9</b>	<b>37,3</b>	<b>41,1</b>	<b>37,0</b>
Assicurazioni sociali dedotte dal salario	9,0	10,9	10,7	10,2	10,4	3,0
Assicurazioni sociali degli indipendenti	0,6	0,2	0,6	0,9	0,7	0,3
Assicurazione malattia di base	4,7	4,5	4,6	4,5	4,3	5,5
Assicurazioni malattia e incidenti complementari	1,8	1,0	1,3	1,6	2,0	2,8
Altre assicurazioni	4,9	4,4	5,0	5,4	5,8	3,6
Imposte e tasse	13,3	9,6	11,0	11,9	15,1	18,6
Contributi, offerte e altre girate	2,7	1,4	2,7	2,7	3,0	3,3

Fonte: Ufficio federale di statistica, elaborazione Ustat.

## H Spese e redditi medi delle economie domestiche secondo l'età della persona di riferimento, nel 1998, in Ticino



Fonte: Ufficio federale di statistica, elaborazione Ustat.

alla fascia d'età dei cinquantenni, per poi decrescere sensibilmente in relazione alla riduzione della dimensione dell'economia domestica (da 2,6 per i cinquantenni a 1,8 per la fascia 60 anni e più) e alla cessazione dell'attività lucrativa. Di riflesso, il risparmio denota una tendenza opposta, con la categoria dei più giovani a dedicare quasi un quarto del reddito medio al risparmio, mentre i più anziani a consumare interamente il loro reddito corrente.

Nel confronto con i dati riguardanti la situazione a livello nazionale emerge come, in tutte le categorie a parte una, le spese totali delle economie domestiche ticinesi risultino più contenute, in sintonia con il divario in termini di reddito. Tali differenze variano comunque significativamente, da un minimo di -1,8% per la classe dei ventenni ticinesi ad un massimo di -14% per la classe più anziana. Solo i cinquantenni ticinesi spendono mediamente di più dei coetanei svizzeri, 9.044 contro 9.032 franchi al mese, a fronte comunque di un'economia domestica leggermente più grande (2,6 membri contro 2,4).

Con l'età varia pure la struttura della spesa. Sia a livello cantonale che nazionale, si assiste ad un graduale spostamento di peso in favore delle spese di trasferimento, che dal 32,5% nella categoria dei più giovani (31,9% in Svizzera), passano al 42% nella fascia d'età dei cinquantenni (41,1%), per poi subire una lieve riduzione in quella 60 anni e più (41,3%

in Ticino, 37% a livello nazionale). In quest'ultima fascia d'età le elevate quote riservate all'alimentazione e alla cura della salute sono in sintonia con quanto riscontrato analizzando le spese dei pensionati.<sup>4</sup>

### L'evoluzione delle spese delle economie domestiche ticinesi: confronto 1990-1998

**D**al confronto con i dati dell'inchiesta sui consumi del 1990 è possibile ottenere un quadro circa l'evoluzione della spesa delle economie domestiche nelle sue componenti.

Il periodo di riferimento impone comunque una premessa fondamentale. I due rilevamenti si situano agli estremi del periodo di crisi congiunturale che ha caratterizzato gli anni '90. Il 1990 chiude un lungo periodo di espansione, e come ogni periodo terminale di un ciclo evidenzia i segni di un surriscaldamento dell'economia, che tocca in particolare il livello generale dei prezzi e il mercato immobiliare e che comincia ad intaccare la fiducia dei consumatori. Nel 1997 il nostro paese esce dal tunnel della crisi, segnando nell'anno successivo una crescita sostenuta in maniera determinante dai consumi privati. La fiducia dei consumatori volge lentamente al bello, dopo otto anni di pessimismo.

<sup>4</sup> L'11,2% per «Contributi, offerte e altre girate» è invece da ricondurre alla registrazione eccezionale a cui si è fatto riferimento in nota all'inizio di questa sezione.

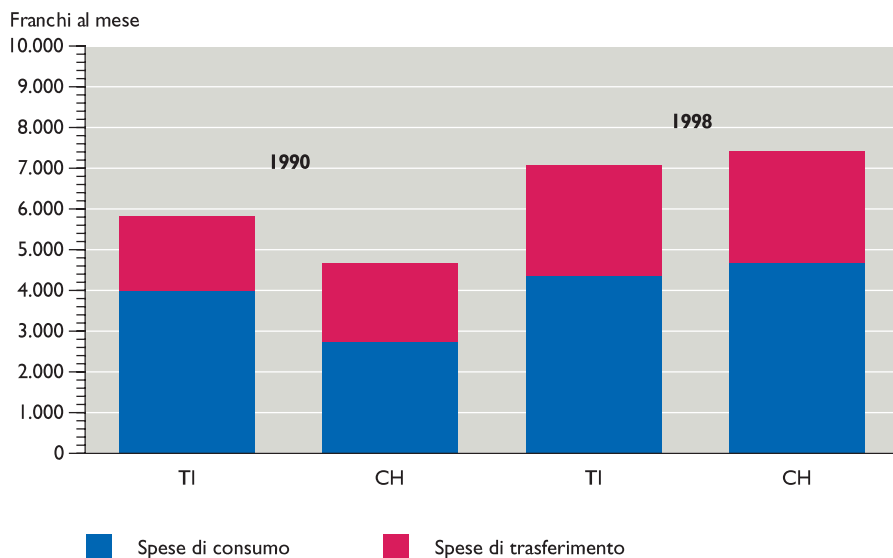
In che misura i consumi nel 1990 ricalchino ancora le tendenze del boom economico, o siano già influenzati dalle avvisaglie pessimistiche riguardo un rovesciamento di tendenza, non ci è dato di sapere. Né sappiamo se nel 1998 la ripresa economica avesse già modificato sostanzialmente le abitudini dei consumatori, sicuramente marcate dal lungo periodo di recessione. Con la crisi, inoltre, tutta una serie di misure eccezionali (si pensi all'aumento della quota per l'assicurazione disoccupazione) hanno inciso sulle spese delle economie domestiche, in particolare per certe categorie socioeconomiche. Il confronto tra i risultati dei due campioni è quindi reso difficile da questa specifica situazione congiunturale.

In Ticino, la spesa media mensile è passata da 5.813 franchi nel 1990 a 7.064 nel 1998 (+ 21,5%, vedi tabella 13). Una variazione che in termini medi annui risulta di +2,7%. A livello nazionale la crescita annua è stata del 2,4% (da 6.219 a 7.418 franchi, pari a +19,3% nel periodo in esame). Se si considera che il rincaro medio annuo è stato del 2,3%, risulta evidente come in realtà le economie domestiche ticinesi ed elvetiche confrontate al difficile momento congiunturale degli anni Novanta, abbiano, a fronte di una dimensione media praticamente invariata, mantenuto costante la quantità complessiva di merci e servizi consumati.

La struttura della spesa, sia in Ticino che nell'insieme del paese, ha invece subito profondi mutamenti. Il più marcato risulta l'aumento del peso delle spese di trasferimento a scapito delle spese di consumo. Da una quota parte del 68,5% contro il 31,5% nel 1990 si è passati in Ticino otto anni più tardi ad un rapporto di 61,5% contro 38,5%, vale a dire una variazione di 7 punti percentuali (vedi grafico I). In Svizzera tale spostamento in favore delle spese di trasferimento è stato pari a 6,1 punti percentuali.

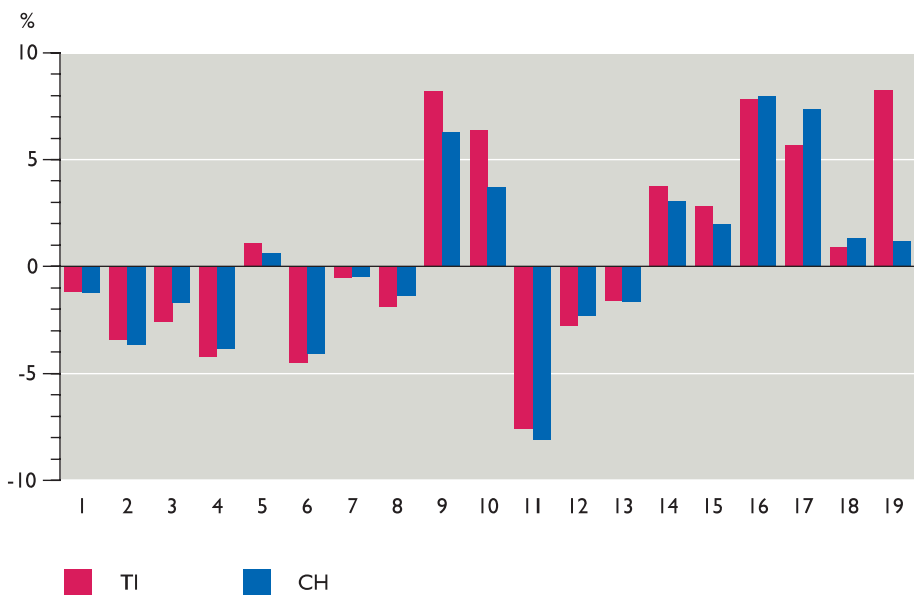
In variazioni reali annue, questo fenomeno viene evidenziato dalla progressione delle spese di trasferimento (+3,8% in Ticino e +3,1%

## I Evoluzione della spesa dal 1990 al 1998, in Ticino e in Svizzera



Fonte: Ufficio federale di statistica, elaborazione Ustat.

## L Evoluzione delle spese dal 1990 al 1998 in Svizzera e Ticino, variazioni percentuali annue



- |                                                |                                       |
|------------------------------------------------|---------------------------------------|
| 1 Spese di consumo                             | 11 Insegnamento                       |
| 2 Prodotti alimentari e bevande analcoliche    | 12 Ristoranti ed alberghi             |
| 3 Bevande alcoliche e tabacchi                 | 13 Altri beni e servizi               |
| 4 Indumenti e calzature                        | 14 Spese di trasferimento             |
| 5 Abitazione ed energia                        | 15 Assicurazioni sociali              |
| 6 Apparecchi domestici e manutenzione corrente | 16 Assicurazioni malattia             |
| 7 Sanità                                       | 17 Altre assicurazioni                |
| 8 Trasporti                                    | 18 Imposte e tasse                    |
| 9 Comunicazioni                                | 19 Contributi, offerte e altre girate |
| 10 Tempo libero e cultura                      |                                       |

Fonte: Ufficio federale di statistica, elaborazione Ustat.

in Svizzera) e dalla contrazione di quelle di consumo (-1,2% sia in Ticino che in Svizzera).

A determinare l'incremento dei trasferimenti hanno contribuito sia in Ticino che in Svizzera tutte le voci di spesa (grafico L). In special modo sono cresciute le spese per l'assicurazione malattia, con un vertiginoso +7,8% di crescita reale annua (+8,0% a livello nazionale) e la voce «Contributi, offerte e altre girate» (+8,2% contro +1,2%), ma pure le spese per le «Assicurazioni sociali» (+2,8% in Ticino e +2,0% in Svizzera) e l'imposizione fiscale (+0,9% contro +1,3%). E' difficile a questo punto avanzare delle considerazioni circa il corso delle politiche fiscali e sociali e il loro ruolo in rapporto al periodo congiunturale, in ragione di quanto espresso nella premessa iniziale relativamente al periodo di riferimento.

L'imposizione di trasferimenti più elevati, in un contesto di spesa complessiva immutata, ha determinato la contrazione delle spese di consumo, nella maggior parte delle sue voci. Uniche eccezioni sono state «Comunicazioni» e «Tempo libero e cultura», che in termini reali annui sono cresciute dell'8,2% (+6,2% in Svizzera), rispettivamente del 6,4% (+3,7%). Tra le voci che hanno denotato la maggior contrazione in termini reali figurano, sia a livello cantonale che nazionale, le spese per l'insegnamento, con una contrazione media annua del 7,6% per il Ticino e dell'8,1% su base nazionale. Pure i consumi legati all'alimentazione hanno subito una significativa riduzione: -3,4% in Ticino e -3,7% in Svizzera.

Questi andamenti hanno determinato modifiche sostanziali nel paniere di spesa. Alla perdita di peso della maggior parte delle spese di consumo - «Prodotti alimentari e bevande analcoliche» (-3 punti percentuali, -2,8 per la Svizzera), «Indumenti e calzature», «Apparecchi domestici» e «Ristoranti e alberghi» - si contrappone il maggior peso delle spese di trasferimento - tra cui l'assicurazione malattia con 2,6 punti percentuali in più per il Ticino e 2,2 per la Svizzera - e delle voci di consumo «Tempo libero e cultura» (+1,8 rispettivamente +1,4), «Comunicazio-

**È cambiata la struttura delle spese che svizzere spendono in trasferimenti: 7.168 franchi di consumi, contro 6.711 per quelle straniere.»**

	1990		1998		Variazione	
	Svizzera	Ticino	Svizzera	Ticino	in percentuale Svizzera	Ticino
Distribuzione delle ED in %	100,00	4,28	100,00	4,64	...	...
Numero di persone per ED	2,48	2,42	2,43	2,48	-2,02	2,56
Spese mensili medie per ED in Fr.	6.219	5.813	7.418	7.064	19,27	21,53
Categorie di spesa <sup>1</sup>	Ripartizione in %				in punti percentuali	
<b>Spese di consumo</b>	<b>69,1</b>	<b>68,5</b>	<b>63,0</b>	<b>61,5</b>	<b>-6,1</b>	<b>-7,0</b>
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	11,1	11,8	8,3	8,9	-2,8	-3,0
Bevande alcoliche e tabacchi	1,5	1,5	1,4	1,2	-0,2	-0,3
Indumenti e calzature	4,9	5,7	3,6	4,0	-1,3	-1,7
Abitazione ed energia	17,3	15,9	17,9	16,6	0,6	0,7
Apparecchi domestici e manutenzione corrente	5,0	4,4	3,6	3,0	-1,4	-1,4
Sanità	3,3	3,7	3,1	3,5	-0,1	-0,2
Trasporti	7,6	8,3	6,9	7,1	-0,8	-1,2
Comunicazioni	1,2	1,3	1,7	2,0	0,5	0,7
Tempo libero e cultura	5,8	4,5	7,2	6,3	1,4	1,8
Insegnamento	0,8	0,6	0,4	0,3	-0,4	-0,3
Ristoranti ed alberghi	7,8	7,9	6,6	6,2	-1,3	-1,6
Altri beni e servizi	2,8	2,7	2,4	2,4	-0,3	-0,4
<b>Spese di trasferimento</b>	<b>30,9</b>	<b>31,5</b>	<b>37,0</b>	<b>38,5</b>	<b>6,1</b>	<b>7,0</b>
Assicurazioni sociali	8,6	8,3	9,6	9,7	1,1	1,3
Assicurazione malattia	4,2	5,3	6,4	7,9	2,2	2,6
Altre assicurazioni	3,3	3,8	4,9	5,1	1,6	1,3
Imposte e tasse	12,3	11,4	13,3	11,8	1,0	0,4
Contributi, offerte e altre girate	2,5	2,7	2,7	4,0	0,2	1,4

<sup>1</sup> La struttura di spesa riprende la categorizzazione utilizzata nel 1990.

Fonte: Ufficio federale di statistica, elaborazione Ustat.



ni» (+0,7 contro +0,5 per la Svizzera) e «Abitazione ed energia» (+0,7 rispettivamente +0,6 punti percentuali).

Per la cura della salute i ticinesi e gli svizzeri hanno dedicato una quota parte maggiore nel 1998 rispetto al 1990, con un incremento di 2, rispettivamente 2,1 punti percentuali.

In merito alla variazione delle spese legate alle comunicazioni, si potrebbe pensare agli effetti della società della informazione; mentre si potrebbe accennare al secolare spostamento di peso verso la soddisfazione di bisogni meno basilari in un'economia ad alto livello di vita, nel trasferimento dai beni di stretto consumo a quelli legati al tempo libero e alla cultura. Purtroppo, come detto in precedenza, l'identificazione di effetti strutturali di questo tipo risulta difficile a causa della possibile sovrapposizione di tendenze congiunturali. ■